

Circumstance	Percentage (%)
If someone is attacking you	85
If someone is threatening you	75
If someone is harassing you	65
If someone is insulting you	55
If someone is annoying you	15

**RESOCONTI: Sommario ed Integrale**[illegible]

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	3 Febbraio 2009
---------------	-------------------------	------------------------

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.
<i>Elenco Argomenti</i>	
a. ORDINE DEL GIORNO "Question Time"	pag.
b. TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE	pag.
c. RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE	pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**03 febbraio 2009*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 4
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 03 FEBBRAIO 2009**

**Presidenza della Presidente Alessandrina
Lonardo**

Inizio lavori ore 15.10

INDICE degli argomenti trattati:

- **Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79
bis del Regolamento Interno – Question
time**

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

**Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del
Regolamento Interno – Question time**

PRESIDENTE: apre la seduta ricordando i tempi
prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio
regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n. 384/2 - presentata dal
Consigliere Antonio Amato (PD)

**Oggetto: Morte sul lavoro alla stazione centrale
di Napoli**

Rispondono gli Assessori ai Trasporti Ennio
Cascetta e al Lavoro Corrado Gabriele

AMATO (PD): illustra l'interrogazione, nel testo
già depositato agli atti.

**GABRIELE, Assessore all'istruzione,
formazione e lavoro:** comunica che è stata
istituita un'apposita Commissione costituita da
tutti gli addetti alla sicurezza nei luoghi di lavoro,
ove hanno preso parte le stesse Ferrovie dello
Stato, per evidenziare una serie di limiti
all'interno degli appalti della ferrovia.

Ritiene sia necessario intervenire applicando
quanto disposto dal Consiglio in materia di appalti
e di divieto di subappalti.

Con riferimento alle altre questioni poste,
comunica che è in programma un intervento di
sensibilizzazione sul tema della sicurezza sul
lavoro e nella prossima seduta del Comitato di
coordinamento verrà discusso l'accaduto ai due
operai che hanno perso la vita nella stazione di
Piazza Garibaldi di Napoli.

AMATO (PD): dichiara di essere soddisfatto
della risposta dell'Assessore. Invita l'Assessore.
congiuntamente all'Ispettorato del lavoro a
verificare il lavoro che le FS stanno attuando con
le ditte appaltatrici.

Registro generale n. 385/2 - presentata dal
Consigliere Nicola Marrazzo
(IDV)

**Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività
sanitaria**

Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo
Montemarano

MARRAZZO N. (IDV): illustra l'interrogazione,
nel testo già depositato agli atti.

MONTEMARANO, Assessore alla sanità:
ricorda che l'autorizzazione all'esercizio di attività
sanitarie è un provvedimento di esclusiva
competenza del Comune ove è ubicata la struttura
richiedente. Comunica che attualmente le
prestazioni sanitarie erogate da strutture sanitarie
non accreditate e non titolari di un rapporto di
provvisorio accreditamento, non essendo oggetto
di remunerazione da parte del sistema sanitario
regionale, non possono incidere sul piano di
rientro approvato dalla Giunta e dal Consiglio
regionale.

MARRAZZO N. (IDV): dichiara di non essere
soddisfatto della risposta dell'Assessore. Informa
che si attiverà affinché sia verificata attraverso gli
organismi dell'Assessorato la veridicità di quanto
attestato dalla Commissione.

Registro generale n. 393 /2 - presentata dal
Consigliere Carmine Mocerino (UDC)

**Oggetto: Assunzioni effettuate dal Direttore
Generale dell'ASL NA/4 di Pomigliano d'Arco**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

03 febbraio 2009

e rinvio delle assunzioni di 7 dirigenti amministrativi vincitori di concorso nella stessa ASL

Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

MOCERINO (UDC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

MONTEMARANO, Assessore alla sanità: comunica che il Direttore generale ha disposto l'utilizzazione delle graduatorie per due posti di collaboratore amministrativo per l'attività di controllo della gestione e due posti di collaboratore amministrativo per l'attività economica finanziaria e che il provvedimento ha trovato la sua motivazione nella grave carenza di personale con tale qualifica.

Comunica che con delibera dell'agosto 2008 si è preso atto della decadenza di uno dei quattro collaboratori assunti, per cui allo stato risultano reclutati soltanto tre collaboratori amministrativi e che dal gennaio 2008 non è stato assunto alcun dirigente amministrativo a tempo indeterminato.

MOCERINO (UDC): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore e si riserva di controdedurre in merito.

Registro generale n. 394/2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico (Popolari - Udeur)

Oggetto: Criteri di ripartizione del Fondo Sociale Regionale - Fondi 2009 - 2011

Risponde l'Assessore alle Politiche Sociali Alfonsina De Felice

ERRICO (UDEUR): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: ricorda che i criteri di riparto del fondo si basano su due indicatori: il numero degli abitanti e l'estensione territoriale. Comunica che attraverso una valutazione dell'Assessorato si è rilevato che non si è tenuto conto della condizione

dettata dall'estensione territoriale, limitando così l'effetto dell'intervento specifico diretto ai singoli. Ritiene si debba procedere ad una rielaborazione, utilizzando anche le diversità territoriali relativamente ai costi d'intervento. Comunica che allo stato è in corso soltanto uno studio, ma la Giunta non ha ancora adottato alcun provvedimento.

ERRICO (UDEUR): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Annuncia che una volta presentato il Piano valuterà le eventuali correzioni da apportare rispetto a quanto previsto dallo stesso Piano.

Registro generale n. 399/2 - presentata dal Consigliere Salvatore Gagliano (MPA - Nuovo PSI)

Oggetto: Mancata gara di appalto per la Convenzione sottoscritta dal Direttore Generale dell'ASL SA/2 e la casa di cura "La Quietè"

Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

GAGLIANO (MPA): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

MONTEMARANO, Assessore alla sanità: comunica che la SA 2 con deliberazione 1045 del 22.12.2008 ha affidato il servizio di assistenza sanitaria per 20 posti della struttura psicogeriatrica in Mariconda in Salerno alla Casa di Cura "La Quietè", ritenuta unica sul territorio con requisiti idonei. Comunica che nella relazione presentata dall'ASL SA 2 è stato comunicato che il progetto in parola costituisce una soluzione temporanea e sperimentale, in quanto prevede dopo i primi 6 mesi un controllo da parte dell'A.S.L., circa l'appropriatezza ed l'adeguatezza sulla soluzione organizzativa prescelta, caratterizzata dal principio dell'economicità.

Afferma che l'Assessorato seguirà con attenzione questa fase sperimentale e che nel mese di giugno, attraverso gli uffici ispettivi, saranno svolti ulteriori approfondimenti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

03 febbraio 2009

GAGLIANO (MPA): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore in quanto ritiene eccessiva la spesa per le persone assistite.

Registro generale n. 396/2 – presentata dal Consigliere Paolo Romano
 (Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)

Oggetto: Finanziamenti a progetti di formazione da parte della Giunta regionale senza espletamento di gara

Risponde l'Assessore al Lavoro Corrado Gabriele

MARRAZZO P. (FI): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

GABRIELE, Assessore al lavoro: afferma che con delibera di Giunta regionale n. 2035 del 23/12/2008 sono stati approvati, per la trasmissione al Ministero della salute e del lavoro, i progetti speciali pervenuti nell'arco dell'intero anno 2008 alla Regione Campania e che la Giunta ha individuato come criterio di graduatoria l'ordine di presentazione dei progetti.

Comunica che nel 2008 sono pervenuti alla Regione 57 progetti e che ulteriori due progetti sono arrivati dopo la scadenza del termine, ma sono stati egualmente trasmessi al Ministero laddove ci fossero fondi residui da poter destinare alla Regione Campania.

MARRAZZO P. (FI): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore, in quanto non è stata data risposta ai quesiti posti nell'interrogazione.

Registro generale n. 397/2 – presentata dal Consigliere Pietro Diodato (AN)

Oggetto: Mancata pubblicazione con regolare bando pubblico di corsi di formazione finanziati dall'Assessorato alla Formazione

Risponde l'Assessore alla Formazione Corrado Gabriele

DIODATO (AN): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

GABRIELE, Assessore alla formazione: comunica che la Regione Campania non ha erogato danaro per alcun ente di formazione, ma ha candidato al Ministero competente 55 proposte progettuali più 2 arrivate fuori il termine, auspicandone il finanziamento.

DIODATO (AN): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Annuncia che chiederà tutti gli atti relativi a questi finanziamenti per capire quali possono essere gli enti per l'accesso ai finanziamenti.

Registro generale n. 395/2 – presentata dal Consigliere Antonio Scala

(Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)

Oggetto: Vertenza Fincantieri – Stabilimento di Castellammare di Stabia

Rispondono gli Assessori alle Attività Produttive Andrea Cozzolino e al Lavoro Corrado Gabriele

SCALA (SD): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

GABRIELE, Assessore al lavoro: comunica che non risulta pervenuta alcuna comunicazione da parte della società Fincantieri, né per licenziamenti collettivi, né per la cassa integrazione guadagni. Afferma che il competente ufficio della Giunta regionale farà gli opportuni controlli per capire se esiste la volontà di comporre la vertenza.

SCALA (SD): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n. 398/2 – presentata dai Consiglieri Vito Nocera, Antonella Cammardella e Gerardo Rosania (PRC)

Oggetto: Stato di attuazione del Piano Regionale Amianto con particolare riferimento alle AASSLL NA/5 (comprensiva di Napoli 4) e AV/2 (comprensiva di Avellino 1 e Benevento 1)

Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

NOCERA (PRC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**03 febbraio 2009*

MONTEMARANO, Assessore alla sanità: comunica che l'inizio delle attività era previsto per il primo gennaio 2009 e che tale attività di monitoraggio verrà attuata attraverso un'unità operativa per l'amianto distribuita presso le 6 A.S.L. di riferimento della Regione. Afferma che il piano di sorveglianza ex esposti amianto sarà operativo entro un breve termine con l'erogazione da parte dell'Assessorato dei finanziamenti previsti. Annuncia, relativamente alle A.S.L. Napoli 5 e Avellino 2, avendo entrambe già recepito con atto aziendale il piano di sorveglianza sanitaria ex esposti, che l'avvio delle attività operative sarà attivato entro i termini previsti per l'intero territorio regionale.

NOCERA (PRC): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

PRESIDENTE: dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.30

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**03 febbraio 2009*

**RESOCONTO INTEGRALE N.4
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 03 FEBBRAIO 2009**

**Presidenza della Presidente Alessandrina
Lonardo**

Inizio lavori ore 15.10

INDICE degli argomenti trattati:

- **Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis
del Regolamento Interno – Question time**

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

**Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del
Regolamento Interno – Question time**

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del regolamento interno, il consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

**Morte sul lavoro alla stazione centrale di
Napoli**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Morte sul lavoro alla stazione centrale di Napoli" reg. gen. n. 384/2 a firma del Consigliere Amato.

AMATO (PD): Premesso che il giorno 23/11/08 è caduto sul lavoro un operaio dell'azienda di manutenzione Citen, folgorato su un sezionatore della linea area al binario 19 della stazione centrale di Napoli; che l'azienda Citen lavorava come ditta subappaltatrice della RFI (Gruppo Ferrovie dello Stato); che gli interventi delle ditte subappaltatrici di RFI avvengono sotto supervisione della stessa RFI.

Considerato che in Campania, secondo quanto rilevato dal rapporto INAIL 2007, si sono avuti 30109 incidenti sul lavoro e 70 morti bianche. Rilevato: che nel settembre 2008 l'Assessore Gabriele ha insediato il comitato regionale di coordinamento sulla sicurezza sul lavoro; che l'Assessore Gabriele – in relazione al suddetto comitato – ha dichiarato in un comunicato stampa del 25/09/2008 che "da oggi la guerra alle morti bianche che combattiamo quotidianamente avrà a disposizione uno strumento decisivo" e che il comitato di cui sopra avrà "la possibilità di attivare task force dedicate a specifici comparti produttivi"; che, in Campania, la rete ferroviaria FS è integrata nel sistema di metropolitana su ferro regionale; che i disciplinari di gara redatti dall'Assessorato ai trasporti per i relativi settori di competenza prevedono, di norma, la risoluzione immediata e automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. Interrogo l'Assessore regionale all'istruzione, formazione e lavoro Corrado Gabriele e l'Assessore regionale ai trasporti Ennio Cascetta, per sapere se ritengono opportuno acquisire informazioni che chiariscano: come mai vi fosse corrente elettrica ad alta tensione nel palo di cui sopra nonostante si trattasse di un traliccio fuori esercizio; come si rapportano – in relazione alla sicurezza sul cantiere – le aziende che lavorano in subappalto per RFI e la suddetta RFI; se le aziende che lavorano in subappalto per RFI – e in particolare la Citen – posseggano i requisiti e gli strumenti adeguati per garantire la sicurezza sul lavoro; cosa ha fatto il tavolo di coordinamento sulla sicurezza sul lavoro istituito dall'Assessore all'istruzione, formazione e lavoro in merito al comparto produttivo dei trasporti su ferro; se l'Assessore Gabriele intenda intervenire nei confronti delle Ferrovie dello Stato al fine di assicurarsi che la stessa operi una rigorosa sorveglianza nel pieno

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

03 febbraio 2009

rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro, anche quando i lavori vengono realizzati in subappalto da altre ditte; se l'Assessore Gabriele intenda richiedere che il comitato regionale di coordinamento sulla sicurezza sul lavoro promuova specifiche azioni dedicate alla sicurezza sul lavoro nel comparto del trasporto su ferro; se l'Assessore Gabriele intenda promuovere una campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, intensificando quanto eventualmente già in essere; se l'Assessore Cascetta, in merito ai disciplinari di gara redatti per gli ambiti di sua competenza, intenda estendere la clausola di automatica e immediata risoluzione del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, al caso di un unico e solo inadempimento delle disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro; quali iniziative intendano adottare gli Assessori Gabriele e Cascetta, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, perché simili tragedie non si ripetano.

GABRIELE, Assessore all'istruzione, formazione e lavoro: Intanto la ringrazio, onorevole Amato e cito alcuni elementi utili per far capire che già dal 27 dicembre 2008 è stata istituita, alla presenza del Prefetto, di concerto con l'Inail, l'Inps, l'A.S.L. e tutti gli altri attori che sono protagonisti dell'attività sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, un'apposita Commissione proprio sul tema della sicurezza del lavoro nell'ambito delle grandi stazioni. Analogamente è stato fatto, anche su spinta dei sindacati, per le questioni della sicurezza sul lavoro nell'ambito portuale. I lavori sono in corso, ieri c'è stato un ulteriore incontro, praticamente, c'è una Conferenza congiunta Prefettura - Regione, proprio su questo tema. Intanto, al tavolo, abbiamo ottenuto che vi partecipasse attivamente e prendesse atto di una serie di limiti che ci sono all'interno degli appalti della ferrovia. Per la stessa Ferrovie dello Stato, il lavoro che portiamo a termine è quello di un protocollo congiunto sulla

sicurezza in tutta l'area; è stata già individuata la figura di responsabile di sito che ha il compito di formare procedimenti inerenti la sicurezza dei luoghi di lavoro, in particolar modo, non solo in diversi contesti produttivi, ma nel campo di cui discutiamo e presso l'osservatorio del mercato del lavoro. Uno dei servizi che è dedicato, appunto, alla politica di lavoro, ha lo specifico incarico di coordinare le attività di sicurezza insieme con l'Assessorato alla sanità, attraverso gli organismi previsti dalle aziende sanitarie. Naturalmente, le sollecitazioni per cui vengono poste meritano un'attenzione molto più ampia, è evidente che bisogna intervenire in applicazione di quanto già disposto da questo Consiglio regionale in materia di appalti e di divieto di subappalti. Le due commissioni che stanno esaminando la proposta di legge regionale sul lavoro di qualità che contiene all'interno anche le proposte presentate dall'onorevole Ronghi e dall'onorevole Scala, sono in una fase ormai ultimativa dei lavori e credo che se riusciamo ad essere rapidi, nel mese di marzo potremmo discuterne in Aula dato che all'interno di quella legge, vi sono diversi articoli che parlano di interventi sulla sicurezza sul lavoro.

In riferimento ad altre questioni che sono state poste, abbiamo in programma un intervento di sensibilizzazione sul tema della sicurezza sul lavoro, ne abbiamo uno che è terminato nel mese di gennaio, che ha toccato tutti i capoluoghi di provincia della Campania, siamo ad oltre 50 scuole nella nostra Regione, con interventi formativi che riguardano moltissimi dei nostri studenti, interventi formativi anche per i docenti. Credo che su questo tema non basta mai tenere alta l'attenzione, il prossimo 5 marzo, quasi sicuramente, ci sarà il capo dello Stato qui a Napoli, sul tema della sicurezza del lavoro; sarà un'altra occasione sia per tenere alta l'attenzione ma anche per verificare quali sono, fino ad oggi, i programmi portati avanti dalle istituzioni e dagli enti locali. Il fatto che nel 2007 - 2008 ci sia stata una lieve sensibile

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

03 febbraio 2009

diminuzione degli infortuni mortali, naturalmente, non ci lascia soddisfatti, perché possiamo essere contenti che vi siano meno infortuni mortali, ma dobbiamo dichiararci non soddisfatti finché non sarà ridotta una cospicua fetta di numero di infortuni sul lavoro e con questo spirito dobbiamo, soprattutto, provare ad articolare il nostro impegno. Comunico che il comitato di coordinamento che il Presidente della Giunta ha chiesto a me di presiedere, al quale lavoriamo congiuntamente con l'Assessore Montemarano, nella prossima seduta terrà una discussione specifica proprio su quanto è accaduto ai due operai che hanno perso la vita negli ultimi mesi dell'anno a Piazza Garibaldi.

AMATO (PD): Mi dichiaro soddisfatto della risposta dell'Assessore, conosco la sensibilità sua e della Giunta regionale rispetto a questo grave problema. Voglio solo dire, Assessore, e ne sono convinto, che lei si prodigherà per attivare anche tutti i sopralluoghi possibili delle ferrovie rispetto al lavoro che fanno con queste ditte appaltatrici. Questo lo potrebbe fare congiuntamente all'ispettorato del lavoro che ha un compito specifico, che interviene per verificare e reprimere tutte le inadempienze, sia igienico – sanitarie che di sicurezza, ma questo Comitato che si è formato può rafforzare questi compiti. Sono convinto che lei si prodigherà per fare questo e se ci sono gravi inadempienze, da parte di queste ditte appaltatrici, deve essere applicata la rescissione del contratto.

**Autorizzazione all'esercizio di attività
sanitaria**

PRESIDENTE: Interrogazione "Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria" reg. gen. n. 385/2 a firma del Consigliere Nicola Marrazzo.

MARRAZZO N. (IDV): Questa interrogazione nasce da una domanda che mi pongo: ma la mano destra sa quello che fa la mano sinistra e soprattutto ci troviamo di fronte

ad un caso di estrema efficienza della pubblica amministrazione o di altro? Premesso che: in data 27/11/2008 il Consiglio regionale della Campania ha approvato il piano ospedaliero regionale; allo stato attuale siamo ancora all'attenzione e alla valutazione del Ministero della salute. Visto che: il dirigente del Comune di Caivano in data 27/02/08 concedeva alla società LIFEMA HOSPITAL S.p.A. con sede in Caivano autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 1267; tale concessione veniva rilasciata a seguito di parere espresso dall'A.S.L. NA 3 in pari data e cioè in data 27/02/2008.

Considerata la notevole quantità di autorizzazioni rilasciate e il notevole aggravio economico che tali attività comporteranno sul bilancio dell'A.S.L. stessa:

- a.) Attività di diagnostica per immagini in regime ambulatoriale, radiodiagnostica tradizionale, TAC e diagnostica ecografia;
- b.) Attività di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare e terapia fisica (FKT);
- c.) Attività di Residenza Sanitaria Assistenziale per disabili con dotazione di n. 60 (sessanta) posti letto articolati in numero 2 (due) modelli di n. 30 (trenta) postiletto cadauno;
- d.) Attività di medicina in laboratorio in regime ambulatoriale: laboratorio generale di base con annessi settori specializzati: A1 (Chimica Clinica e Tossicologica); A2 (Microbiologia e Sieroimmunologia);
- e.) Presidio di ricovero ospedaliero e ciclo continuativo di cui alla lettera c) della sezione B della DGRC 7301/01 che eroga interventi per la sola branca medica con una dotazione complessiva di n. 60 (sessanta) posti letto;
- f.) Attività specialistiche ambulatoriali mediche: allergologia, cardiologia, dermatologia, diabetologia, geriatria, pneumologia, medicina del lavoro, medicina interna, medicina legale, medicina sportiva, nefrologia, neurologia, oncologia, pediatria psichiatria;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

03 febbraio 2009

g.) Attività specialistiche ambulatoriali chirurgiche: chirurgia generale, ginecologia – ostetrica, oculistica, chirurgia plastica, chirurgia maxillo – facciale, ortopedia, otorinolaringoiatria, urologia;

h.) Attività specialistiche ambulatoriali odontoiatriche.

Interroga le SS.LL. per conoscere:

1) se sono a conoscenza di dette autorizzazioni;
 2) se non si ritengono che tale atto sia in contrasto con il piano di rientro approvato dalla Giunta prima e dal Consiglio dopo;

3) se non suscita perplessità una tale rilevante e tempestiva autorizzazione, tenuto conto che gli accreditamenti definitivi sono stati affidati ai D.G. delle A.S.L..

Siamo di fronte ad un mega complesso.

MONTEMARANO, Assessore alla sanità:

Onorevole Marrazzo, come ben sa, l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie è un provvedimento di esclusiva competenza del Comune in cui è ubicata la struttura richiedente che provvede al suo rilascio nel rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali vigenti in materia previo parere favorevole dell'A.S.L. territoriale sul possesso dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi. L'autorizzazione all'esercizio oggetto della presente "question time" risulta allegata alla istanza di accreditamento istituzionale non ancora definite, come è ben noto, presentate dalla società "LIFEMA Hospital s.c.p.a" presso i competenti uffici dell'Assessorato alla Sanità relativamente a attività erogate non in regime di provvisorio accreditamento, così come dichiarato dallo stesso rappresentante legale della società. Ai sensi della disciplina vigente in materia introdotta con i Regolamenti Consiliari n. 3 del 2006 e n. 1 del 2007 il possesso dell'autorizzazione all'esercizio costituisce unicamente una precondizione per la presentazione dell'istanza di accreditamento istituzionale essendo invece il rilascio dell'attestato di accreditamento istituzionale

subordinato alla verifica della funzionalità della struttura richiedente rispetto alla programmazione regionale ed al possesso dei requisiti ulteriori previsti dal Regolamento.

Le verifiche ai sensi di quanto esposto all'articolo 8 della legge regionale n. 16 del 27.11.2008, recante "delega alle AA.SS.LL. delle competenze in materia di accreditamenti istituzionali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie" dovranno essere effettuate dalle articolazioni aziendali territoriali alle quali l'Assessorato alla Sanità, a norma del comma 3, del citato articolo, provvederà a trasferire le istanze di accreditamento istituzionale non ancora definite e giacenti presso gli Uffici Regionali.

Pertanto, allo stato attuale, prestazioni sanitarie erogate da strutture sanitarie non accreditate e non titolari di un rapporto di provvisorio accreditamento, non essendo oggetto di remunerazione da parte del Sistema Sanitario Regionale, non possono incidere sul Piano di Rientro approvato dalla Giunta e dal Consiglio regionale.

MARRAZZO N. (IDV): Ringrazio l'Assessore Montemarano che mi ha ricordato il percorso legislativo, ma il dubbio che avevo resta ancora forte in me: come è possibile che in una A.S.L. - su questo poi provvederò a fare ulteriori indagini - una Commissione quale la 7301, rilascia la concessione la mattina ed il Comune nella stessa mattinata rilascia queste autorizzazioni. Significa che c'è qualcosa che non suona bene. Mi attiverò affinché sia fatta una verifica attraverso gli organismi dell'Assessorato, non certamente miei, affinché si vada a verificare la veridicità di quanto attestato dalla Commissione costituita per l'autorizzazione ovvero la 7301 e se esiste sul nostro territorio, una struttura che può essere autorizzata su tutta questa materia, non parlo di convenzionate, parlo di autorizzazioni, di requisiti minimi.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

03 febbraio 2009

Assunzioni effettuate dal Direttore Generale dell'ASL NA/4 di Pomigliano d'Arco e rinvio delle assunzioni di 7 dirigenti amministrativi vincitori di concorso nella stessa ASL

PRESIDENTE: Interrogazione: "Assunzioni effettuate dal Direttore Generale dell'ASL NA/4 di Pomigliano d'Arco e rinvio delle assunzioni di 7 dirigenti amministrativi vincitori di concorso nella stessa ASL" reg. gen. n. 393/2 a firma del Consigliere Mocerino.

MOCERINO (UDC): Premesso: che 7 concorrenti risultano tutti vincitori del concorso indetto dall'A.S.L. Napoli 4 a Dirigente Amministrativo con regolare pubblicazione sulla G. U. della Repubblica Italiana, quarta serie speciale N. 59 del 26.07.2002 e BURC N. 31 dell'1.07.2002; che, in particolare in data 20. 10. 2006, delibera 1334, è stata deliberata la graduatoria dei vincitori, immediatamente esecutiva, con affissione all'Albo Pretorio della stessa A.S.L. NA 4 dal Prefetto della Repubblica, Commissario Straordinario Dott. Giovanni Balsamo; che, ad oggi, la procedura di concorso è senza motivo e illegittimamente interrotta nella sua scansione sequenziale di atti ed attività formale; che, in particolare, malgrado la pubblicazione della graduatoria, malgrado il perdurare della mancanza dei 7 dirigenti amministrativi nonostante la dotazione organica dell'A.S.L. NA 4 li preveda, malgrado la Delibera della Giunta Regionale Campania N. 514 del 30. 03. 2007 abbia ribadito la dotazione organica dell'A.S.L. NA 4 in 7 Dirigenti disponibili all'assunzione. Nonostante tutto questo, non vi è la successiva attività di ufficializzazione della nomina e di contezza contabile preceduta dall'impegno contrattuale. Considerato: che nessun motivo giustifica tale paralisi; che l'A.S.L. NA 4 dal 02.01.2008 ha assunto invece n. 4 funzionari amministrativi posizionatisi solo come idonei in un concorso

bandito prima del 2002 e ben n. 2 Dirigenti Amministrativi non vincitori di alcun concorso in palese violazione dell'articolo 11 comma 5 e dell'articolo 15 comma 4 e 5 del DPR 9 maggio 1994 n. 487 regolante le norme sull'accesso agli impegni nelle PP.AA. nonché degli adempimenti più specificamente da adottarsi ex articolo 18 DPR 10 dicembre 1997 n. 483.

Interroga le SS.LL. in indirizzo per sapere: se sono a conoscenza dei fatti di cui in premessa; se nelle more da parte del Consiglio regionale della Campania, inoltre, non si ritiene opportuno disporre con massima, rapida, imminente e inderogabile urgenza che l'A.S.L. NA 4 possa stabilire eventuali modifiche di quanto deliberato e avvii immediatamente quanto di competenza per compulsare la stessa A.S.L. ad adottare i provvedimenti del caso, necessari per un sereno e costruttivo operato teso a concretare un percorso di programmazione organizzativa dell'Azienda, improntato sui criteri di efficacia, efficienza e redditività, ma soprattutto coniugando il tutto con il soddisfacimento della qualità del servizio al cittadino/utente al fine quindi di ottimizzare la funzionalità operativa e migliorare la tutela della salute, anche attraverso la riorganizzazione della macchina amministrativa; se l'Assessore alla sanità non ritenga opportuno adottare ulteriore atto deliberativo, quale atto di indirizzo attuativo per l'A.S.L. NA 4, al fine di completare l'iter di assunzione dei vincitori di concorso.

MONTEMARANO, Assessore alla sanità: La Commissione straordinaria prefettizia dell'A.S.L. NA 4, con delibera dell'ottobre 2006 ha proceduto a attivare gli atti della Commissione esaminatrice del concorso per titoli ed esami a 7 posti di Dirigente Amministrativo (bandito nel 2002), nonché la relativa graduatoria, ma ha anche preso atto che le intervenute disposizioni in materia di spesa del personale degli enti del Sistema Sanitario Nazionale (la legge finanziaria dello Stato per il 2006 ed il DPCM 15.02.2006) e le

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**03 febbraio 2009*

corrispondenti limitazioni di cui agli indirizzi regionali (delibera 1843/2005) non consentivano di procedere alla immissione in servizio dei vincitori.

Con due successive delibere del Commissario Straordinario di fine 2007, è stato individuato il numero complessivo del personale reclutabile secondo le disposizioni del Piano di Rientro, in relazione al turn over 2006/2007 prevedendo la possibilità dell'assunzione di 14 unità di personale infermieristico e di 17 unità di personale con diversa qualifica, da coprire a tempo indeterminato con l'utilizzazione di graduatorie valide di concorsi ed avvisi pubblici.

Sulla scorta di tanto il Direttore Generale, con la delibera di marzo 2008 – il direttore che si è insediato dopo la gestione commissariale – ha disposto l'utilizzazione di dette graduatorie per 2 posti di Collaboratore Amministrativo per l'attività di controllo della gestione e 2 posti di Collaboratore Amministrativo per l'attività economica finanziaria. Tale provvedimento ha trovato la sua motivazione nella grave carenza di personale con tale qualifica.

Con delibera dell'agosto 2008 si è preso atto della decadenza, per uno dei quattro collaboratori assunti, del diritto all'assunzione, per cui, allo stato risultato reclutante solo tre collaboratori amministrativi e che dal gennaio 2008, quindi all'epoca in cui si è insediato il nuovo direttore generale, non è stato assunto alcun Dirigente amministrativo a tempo indeterminato.

MOCERINO (UDC): Ringrazio l'Assessore per la risposta che ha fornito anche se devo nel contempo manifestare il perdurare dei miei dubbi in materia. Prendo atto della risposta e mi riservo di contro dedurre eventualmente in futuro.

**Criteri di ripartizione del Fondo Sociale
Regionale – Fondi 2009 - 2011**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Criteri di ripartizione del Fondo Sociale Regionale – Fondi 2009 - 2011" reg. gen. n. 394/2 a firma del Consigliere Errico.

ERRICO (UDEUR): Dobbiamo sottolineare ancora una volta l'assenza dell'Assessore De Felice, per la verità da noi già interrogata anche rispetto al discorso di Sviluppo Italia dalla quale stiamo ancora aspettando la risposta dell'ultimo question time. Ringraziamo gli Assessori presenti, a cominciare dal Presidente Valiante, dall'Assessore Montemarano e dall'Assessore Gabriele che sono, compatibilmente con i loro impegni, presenti sempre in Aula.

Avevamo fatto questa interrogazione perché abbiamo avuto notizia che c'è stata una nuova proposta di ripartizione del piano sociale regionale del triennio 2009 – 2011.

Premesso che: i criteri di riparto per l'attribuzione del Fondo Sociale Regionale sono stati oggetto di question- time (Reg. Gen. n. 320); che, in risposta, l'Assessore ha comunicato l'attivazione di un gruppo di lavoro dedicato con il compito di esaminare, all'interno del Piano Sociale Regionale, le opportune modifiche da apportare ai criteri per il riparto del fondo, a partire dalla prossima annualità, al fine di rispondere in maniera adeguata ai bisogni dei cittadini.

Da informazioni assunte risulta che, in sede di concertazione e di proposta per il nuovo Piano Sociale Regionale - triennio 2009 - 2011 – l'Assessorato ha modificato i criteri di riparto dei fondi da assegnare ai sensi della L.R. N. 11 /07.

Considerato che vi sono territori regionali che risulterebbero fortemente penalizzati sia per l'aspetto demografico, in riferimento al numero totale della popolazione, sia per l'aspetto legato alla morfologia del territorio, con presenza di zone non ben collegate.

Tenuto conto che, in questa realtà, la popolazione residente è in gran parte costituita

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

03 febbraio 2009

da anziani che necessitano di aiuti ed assistenza.

Tanto premesso, lo scrivente chiede all'Assessore alle Politiche Sociali on. Alfonsina De Felice di conoscere: a) se corrisponde al vero quanto prima dichiarato ed in caso di risposta affermativa conoscere quanto è stato assegnato ad ogni provincia e per ciascun ambito; b) se, per i criteri di riparto, si intenda tenere in considerazione anche la morfologia del territorio, i collegamenti viari e l'estrema dispersione demografica.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: I quesiti posti dall'interrogazione richiamano una serie di valutazioni che partono da valutazioni di contesto, per poi arrivare a valutazioni di carattere specifico relative ai singoli interventi. Ad oggi, i criteri di riparto del fondo si basano su due indicatori: il numero degli abitanti e l'estensione territoriale. Secondo la valutazione che è nata da questa prima azione posta in campo dall'Assessorato, in effetti, i criteri di estensione territoriale avrebbero limitato notevolmente l'effetto dell'intervento specifico diretto ai singoli tanto da determinare una percentuale specifica d'intervento che va dal 31.93 per le aree estese al 6,53 per le aree metropolitane, ma questo non tiene conto della condizione dettata dall'estensione territoriale, cioè, lo spirito dell'interrogazione è lo spirito positivo da tener conto. Ritengo che questa rielaborazione debba partire dalla considerazione di questi due riferimenti, ma debba utilizzare le diversità territoriali anche come costi d'intervento, che ancora tutto questo non è stato recepito, non è stato tradotto nella specifica ripartizione delle risorse, per cui, allo stato, c'è soltanto uno studio in corso, sono state sentite le varie organizzazioni, i sindacati, gli ambiti territoriali, la consulta del terzo settore ed il tavolo di partnership economico e sociale, sono state interpellate le varie esigenze. Ad oggi, allo studio, la Giunta non ha adottato ancora nessun provvedimento, nella fase

conclusiva di questo studio e di questa rielaborazione sulla quale, bisogna vedere quali sono i dati ultimi di destinazione delle risorse che giustificano eventuali cambiamenti. Se non si hanno questi dati di riferimento, (io stesso ho chiesto, in questo senso, una valutazione più attenta e specifica), rischiamo di utilizzare dati astratti il cui effetto non si riesce a valutare fino in fondo. Il piano va trasmesso alla VI Commissione, quindi, quando avrà ricevuto il parere della VI Commissione, poi, andrà in Giunta per l'attuazione, quindi, c'è un passaggio consiliare obbligatorio che sottoporrà all'attenzione dei Consiglieri questa importante modifica, perché investe l'interesse diretto dei destinatari degli interventi e su questo c'è da richiamare, a mio avviso, approfittando anche di questo secondo piano, un'attenzione molto vigile sulle spese generali che sono utilizzate per la gestione della spesa sociale. Questo è estremamente importante, perché le spese generali, molte volte, finiscono per ridurre gli obiettivi e ridurre le spese destinate a quelli che devono essere i beneficiari dell'intervento. Credo che ci si debba muovere su questa linea e per quanto mi riguarda l'azione sarà molto vigile e attenta.

ERRICO (UDEUR): Ringrazio il Vice Presidente Valiante perché fa giustizia di tutta una serie di notizie che si erano anche diffuse attraverso gli organi di stampa. Non so come, infatti, in una mia interrogazione non abbiamo citato: ripartizioni, fondi, percentuali che pure erano a nostra conoscenza. Riteniamo che la metodologia di lavoro indicata dal Vice Presidente Valiante sia estremamente valida, quindi, rispetto a quello indicato dal Vice Presidente Valiante, ci dichiariamo soddisfatti della risposta data, per le cose in essa dette e contenute, quindi, con grande attenzione, valuteremo anche nella competente Commissione, una volta presentato il piano, le eventuali correzioni da apportare rispetto a quanto ci presenterà. Voglio soltanto sottolineare che le notizie che circolavano sugli

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**03 febbraio 2009*

organi di stampa sarebbero state estremamente penalizzanti per alcuni territori, soprattutto per le zone interne dove c'è un problema di desertificazione rispetto anche al discorso di intensità abitative, quindi, metteva in gravi difficoltà le zone del Cilento, le zone all'interno dell'avellinese e le stesse zone interne del beneventano, per cui, le parole del Vice Presidente Valiante sono rassicuranti. Condivido anche il monito all'attenzione alle spese generali in un clima di approfondimento giusto ed importante. Grazie!

Mancata gara di appalto per la Convenzione sottoscritta dal Direttore Generale dell'ASL SA/2 e la casa di cura "La Quietè"

PRESIDENTE: Interrogazione: "Mancata gara di appalto per la Convenzione sottoscritta dal Direttore Generale dell'ASL SA/2 e la casa di cura "La Quietè"" reg. gen. n. 399/2 a firma del Consigliere Salvatore Gagliano.

GAGLIANO (MPA-NPSI): Premesso che in data 22/12/08, con delibera n. 1045, il Dirigente Generale dell'A.S.L. SA2 Federico Pagano, avrebbe approvato uno schema di convenzione tra l'A.S.L. SA2 e la Casa di cura "La Quietè", che prevede l'utilizzo di personale, in servizio presso la casa di cura, per l'assistenza necessaria al funzionamento della struttura psicogeriatrica in seno al Dipartimento di Salute Mentale dell'A.S.L. in località Mariconda.

Considerato che nella convenzione in oggetto sarebbe prevista la fornitura di 6 infermieri e 6 ausiliari che dovrebbero coprire l'arco delle 24 ore giornaliere, oltre ad un coordinamento infermieristico per le sole ore del mattino ed un operatore psichiatrico riabilitazione per 24 ore settimanali.

Considerato che per tali servizi sarebbero a carico della casa di cura "La Quietè", mentre l'A.S.L. SA 2, in cambio, trasferirebbe e "La Quietè" l'importo di circa 120.000 euro mensili, pari a 1.460.000 euro l'anno.

Considerato che, fra le motivazioni adottate per la stipula della convenzione, ci sarebbe una presunta ipotesi di risparmio, rispetto ad altre soluzioni, che sembrerebbe, alla luce dei fatti, assai improbabile.

Considerato che il costo del personale impiegato non dovrebbe andare oltre i 460.000 euro l'anno.

Nel pieno rispetto della professionalità qualificata della Casa di cura "La Quietè" e dei suoi dipendenti si interroga l'Assessore al ramo per sapere.

Se è a conoscenza dei fatti e se lo è, quali sarebbero stati i criteri utilizzati dal Direttore Generale dell'A.S.L. SA 2 per sottoscrivere una convenzione in maniera diretta e senza alcuna gara di appalto.

A quale criterio si sarebbe richiamato il Direttore Generale Pagano per stabilire l'importo di euro 1.460.000 da rimettere e "La Quietè".

Quali provvedimenti intende adottare per stabilire la correttezza e l'equità della convenzione in oggetto, prevista dall'A.S.L. SA2 e se la soluzione prospettata dal Direttore Generale comporterebbe effettivi risparmi.

MONTEMARANO, Assessore alla sanità:

Con l'interrogazione dell'onorevole Gagliano si chiede di conoscere i criteri e i motivi di risparmio che hanno mosso il Direttore generale dell'ASL SA2 ad approvare uno schema di convenzione della Casa di Cura "La Quietè", che prevede l'utilizzo di personale della detta casa di cura presso il Dipartimento di salute mentale dell'A.S.L. SA2 per un importo complessivo di 1.460.000 euro annui. Al riguardo, si fa riferimento a quanto si desume dalla relazione istruttoria richiesta su punto alla Direzione Generale dell'Azienda in parola, ove si riferisce che, con deliberazione n.1045 del 22.12.2008, l'ASL SA2 ha affidato il servizio di assistenza sanitaria per 20 posti della struttura psicogeriatrica in Mariconda in Salerno, alla Casa di Cura "La Quietè" ritenuta unica sul territorio con requisiti idonei.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**03 febbraio 2009*

L'oggetto della convenzione riguarda l'assistenza psico-geriatrica, comprensiva non solo di prestazioni lavorative di personale con varie qualifiche, ma di tutto quanto necessario alla completa erogazione del servizio, come, ad esempio, la fornitura di presidi sanitari non medicali, lavanderie etc., ed il costo complessivo del servizio si aggira intorno ad euro 1.226.000, tenendo presente che il costo delle 16 unità lavorative è equivalente a quello del personale di ruolo del Sistema Sanitario Regionale. Nella relazione si fa presente che l'A.S.L. salernitana è addivenuta alla stipula della convenzione sulla scorta di un'articolata relazione prodotta dal Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e dopo aver approvato il percorso in vari tavoli tecnici, anche con le organizzazioni sindacali. Infine, viene riferito che il progetto in parola costituisce una soluzione temporanea e sperimentale, in quanto prevede, dopo i primi 6 mesi, un controllo da parte dell'A.S.L., circa l'appropriatezza e l'adeguatezza della soluzione organizzativa prescelta, caratterizzata dal principio dell'economicità, anche perché prevede la possibilità di prendere in esame eventuali istanze di altri privati imprenditori in possesso di requisiti equipollenti che dovessero portare ulteriori risparmi.

L'Assessorato si impegna a seguire con particolare attenzione questa fase dopo la fase sperimentale a cui, entro il mese di giugno, faremo ulteriori approfondimenti anche utilizzando i nostri uffici ispettivi.

GAGLIANO (MPA-NPSI): Non sono assolutamente soddisfatto della risposta dell'Assessore Montemarano. Caro Assessore, dopo la sua risposta, comprendo il perché siamo arrivati a questo stato a livello debitorio sotto l'aspetto sanitario, se alla fine, per quello che lei mi ha esposto, comprendo tutti i passaggi che sono stati fatti, ma mi permetto di dire che metto in discussione tutti i passaggi che sono stati fatti perché, sostanzialmente, resta il fatto che per accudire 20 persone che

meritano tutta l'attenzione possibile ed immaginabile, non si possono spendere 120.000 euro l'anno, ci sarebbero delle forme diverse per poter garantire un servizio, perché non metto in discussione la qualità del servizio, perché non ne sono a conoscenza, però, non è possibile che per assistere 20 persone, anche a livello ottimale, la nostra A.S.L. debba spendere 120.000 euro l'anno. Mi sembra una follia, la prego non di aspettare i 6 mesi, ma di verificare innanzitutto se realmente non ci sono altre forme per spendere di meno, ma soprattutto per verificare queste spese, perché mi sembrano eccessive, faccio l'imprenditore e arrivare ad 1.260.000 euro con 16 dipendenti a disposizione, non riesco a spiegarmi quante spese di lavanderia o di pannoloni o di siringhe possono esserci, mi sembra tutto molto assurdo, credo che lei abbia il dovere, soprattutto nel momento in cui c'è una crisi paurosa, non solo nella sanità, ma a livello internazionale, sarebbe un suo sacrosanto dovere quello di osservare come si spende, in maniera allegra, il denaro pubblico.

**Finanziamenti a progetti di formazione da
parte della Giunta regionale senza
espletamento di gara**

PRESIDENTE: Interrogazione "Finanziamenti a progetti di formazione da parte della Giunta regionale senza espletamento di gara" reg. gen. n. 396 a firma del Consigliere Romano.

MARRAZZO P. (FI): Premesso che da articoli apparsi sulla stampa risulta che la Giunta regionale il giorno 24 dicembre 2008 ha adottato una delibera con la quale vengono finanziati, senza l'espletamento di alcuna gara, progetti di formazione per una cifra di circa 185 milioni di euro, in parte finanziati dal Ministero del Lavoro; che tra i detti progetti risulta che alcuni sono stati presentati fuori dei termini fissati da un fantomatico avviso che sarebbe stato pubblicato su un sito internet senza la pubblicità richiesta dalla legislazione vigente.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**03 febbraio 2009*

Atteso che il d.lgs. n. 163 del 12. 4. 2006 detta le regole per l'aggiudicazione di appalti dei requisiti richiesti e che in parte non hanno mai operato nella Regione Campania e non sono a conoscenza della realtà e delle problematiche economiche e sociali della Regione.

Interroga l'Assessore Corrado Gabriele in merito ai sotto elencati punti:

1) conoscere in base a quale normativa e secondo quali modalità è stato pubblicato il bando che ha determinato la presentazione delle domande e l'assunzione della delibera di Giunta Regionale e scelti i progetti di formazione e i soggetti attuatori degli stessi;

2) conoscere quali sono stati i progetti presentati, i numeri di protocollo con i quali sono state acquisite le domande al competente Assessorato, quali sono i soggetti presentatori oltre i criteri secondo i quali si è arrivati alla scelta dei progetti finanziati e dei soggetti attuatori;

3) conoscere le motivazioni secondo le quali sono stati ammessi al finanziamento i progetti del Consorzio Innova e del Consorzio Proxima, pervenuti dopo i termini fissati dal bando.

GABRIELE, Assessore al lavoro: I progetti a cui fa riferimento l'interrogazione del Gruppo di Forza Italia sono Progetti Speciali di cui all'articolo 26 della legge 845 del '78, che intitola come segue: "Finanziamento integrativo dei progetti speciali" prevede che un terzo delle maggiori entrate derivanti dall'aumento contributivo di cui al quarto comma dell'articolo precedente è versato all'INPS con periodicità trimestrale in un conto corrente aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato, al fine di finanziare progetti speciali eseguiti dalle Regioni per ipotesi di rilevante squilibrio tra domanda e offerta di lavoro.

Questi progetti dovranno essere seguiti nei territori di cui all'articolo 1 del testo unico approvato con DPR 6 marzo '78 n. 218 che recita "resta ferma la competenza dell'amministrazione centrale relativa

all'assistenza tecnica del finanziamento dei progetti speciali da eseguirsi da parte delle Regioni per ipotesi rilevanti a squilibrio locale tra domanda e offerta di lavoro".

Vi sono altre norme, regolamenti e circolari che sono intervenute a disciplinare i singoli aspetti per la gestione dei progetti speciali e dei fondi ad essi destinati.

Si può, però, ritenere che fondamentalmente al Ministero del lavoro Competa il finanziamento discrezionale dei progetti speciali presentati dalle Regioni e dagli altri locali finanziati attraverso il fondo la cui consistenza è variabile e la cui gestione avviene attraverso un'amministrazione autonoma fuori bilancio da parte del Ministero della salute del lavoro e della previdenza sociale cui compete, in definitiva, ogni atto in merito al finanziamento stesso dei progetti.

Questi pertanto vengono trasmessi, così come recepiti dalle Regioni e dagli Enti Locali, individuati dall'articolo 1 del DPR 6 marzo 1978 n. 218 di cui parlavamo prima, per ogni valutazione e ogni eventuale finanziamento.

Per ogni valutazione circa la scelta di destinare o meno risorse al finanziamento di progetti speciali provenienti dalle Regioni e per l'eventuale riparto tra gli stessi e le risorse eventualmente individuate e l'ulteriore riparto tra i progetti eventualmente presentati da uno dei soggetti aventi titolo, ma per un valore esorbitante rispetto ai fondi disponibili è, pertanto, nell'esclusiva competenza del Ministero citato.

Con delibera della Giunta Regionale 2035 del 23/12/2008 sono stati approvati per la trasmissione al Ministero della salute del lavoro e della Previdenza Sociale, i Progetti Speciali pervenuti nell'arco dell'intero annuo 2008 alla Regione Campania. Laddove necessario, con detta delibera della Giunta Regionale, si è individuato quale criterio di compilazione di un'eventuale graduatoria, l'ordine di presentazione, riportando nella delibera data di presentazione di ciascun progetto e numero di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**03 febbraio 2009*

protocollo progressivo. Nell'anno 2008 sono pervenuti alla Regione complessivamente 57 progetti. All'unico scopo di consentire l'adozione degli opportuni provvedimenti di natura amministrativa per la trasmissione dei progetti pervenuti al Ministero per la opportuna valutazione e finanziamento, era stata fissata, dandone comunicazione sul sito istituzionale dell'Ente, la scadenza del 5 dicembre ultimo scorso, per la presentazione delle progettazioni a valere sui fondi dell'articolo 26 L.845/78 che sono arrivati regolarmente in tutti i mesi dell'anno 2008.

Alla data fissata erano pervenuti al 5 dicembre 55 progetti, oltre tale data ma anteriormente al 31 dicembre quindi alla competenza dell'anno 2008, sono pervenuti ulteriori 2 progetti. Tali progetti valutati dal competente ufficio, sono stati egualmente trasmessi al Ministero per l'eventuale finanziamento laddove lo stesso Ministero avesse fondi residui, come noi ci auguriamo, da destinare alla Regione Campania, non avendo per le modalità di composizione del fondo destinati al finanziamento dei progetti di sua ripartizione, alcuna cognizione dei fondi eventualmente disponibili per la Regione Campania.

MARRAZZO P. (FI): Ringrazio l'Assessore per la precisione con la quale ha fatto riferimento a norme, dati e numeri ma l'interrogazione aveva un altro significato ovvero quello di conoscere perché non fosse stata data ampia pubblicità al bando e quindi la possibilità agli enti, che avevano i requisiti, di presentare progetti e sapere in base a quale procedura, per inviare tutti i progetti al Ministero per la valutazione, non occorreva una delibera ma bastava fare una nota di trasmissione, con la quale si dava la possibilità. C'è, poi, un altro aspetto, quello che la Regione nel suo compito e nel suo ruolo di Governo deve fissare dei limiti, dei paletti e dei termini affinché i progetti di formazione abbiano una finalità; ci voleva un bando con requisiti precisi, ma anche una modalità di affidamento

degli stessi, ovviamente non legata alla discrezionalità e nemmeno alla pura trasmissione al Ministero, perché così rispetto ad una cifra elevata di 185 milioni, in parte di fondi statali, rischiamo, come al solito, di non vedere alcun beneficio per i cittadini e il territorio della Campania. Diciamo che non è stato colto il senso dell'interrogazione, restano grandi perplessità rispetto a tutte le procedure e alla pubblicità rispetto questa fattispecie che non è irrilevante per l'importo e i benefici che potrebbe comportare.

Mancata pubblicazione con regolare bando pubblico di corsi di formazione finanziati dall'Assessorato alla Formazione

PRESIDENTE: Interrogazione: "Mancata pubblicazione con regolare bando pubblico di corsi di formazione finanziati dall'Assessorato alla Formazione" reg. gen. n. 397/2 a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO(AN): Evidentemente i provvedimenti adottati dalla Giunta su proposta dell'Assessore Gabriele destano una certa attenzione, ecco perché capita che ci sia sullo stesso argomento più di una interrogazione. Aggiungo alle perplessità contenute nell'interrogazione del collega Romano e illustrata dall'amico Pasquale Marrazzo le mie perplessità anche perché questa delibera adottata alla vigilia di Natale o all'antivigilia di Natale è sicuramente una delibera sulla quale si addensano non pochi dubbi, anche perché non solo ci sono i 55 progetti che sono contenuti nella fattispecie per 148 milioni di euro, ma vi è un precedente di 37 milioni di euro, fondi stanziati dal Ministero del Lavoro in base alla legge sulla formazione professionale 854 del '78 e che la Regione Campania ha erogato a circa 11 soggetti proponenti, ma che in precedenza erano 8. Anche in questo caso gli 8 progetti sono stati una prima volta trasmessi al Ministero del lavoro che ha restituito

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**03 febbraio 2009*

l'incartamento definendolo poco chiaro nella formulazione e soprattutto nell'assenza di procedure di evidenza attraverso le quali venivano selezionati i progetti. Ciò nonostante l'Assessorato riceve altri 3 progetti, altre 3 proposte e le protocolla non come si conviene attraverso gli uffici, ma presso la propria segreteria e quindi diventano 11 unici soggetti per i quali sarebbero serviti 43 milioni di euro. Di fronte al diniego del Ministero di aggiungere i 6 milioni occorrenti che sono la differenza tra 37 e 43 vengono rimodulati gli 11 progetti sui 37 milioni a disposizione e inoltrati a Roma e così finanziati.

A questi 37 milioni poi sono stati aggiunti i 158 milioni della delibera del 23 dicembre citata dall'Assessore in risposta all'interrogazione del collega Romano, per 185 milioni di euro.

Risulta allo scrivente che alcune di queste società, cooperative, alcuni di questi soggetti giuridici che hanno partecipato e che sono stati ammessi al riparto del finanziamento di 148 milioni di euro, ovvero quello ultimo, si siano creati qualche giorno prima dell'approvazione della delibera di finanziamento dei 55 progetti. Mi farebbe piacere se l'Assessore avesse qualcosa di più concreto da dire rispetto a quanto ha detto nella precedente interrogazione del collega Romano.

GABRIELE, Assessore alla formazione: Mi ero riservato qualcosa di più interessante per l'Onorevole Diodato che è di palato fine quando si tratta di formazione, quindi proverò a non ripetere le cose che ho già detto all'ottimo Onorevole Marrazzo.

Credo vi sia una sostanziale incomprensione dello spirito e delle lettere della legge a cui facciamo riferimento, che è stato non oggetto dell'interrogazione dell'Onorevole Diodato e di chi lo ha preceduto, ma della lettera di un bravo giornalista, come quello de "Il Roma", il Dottore Rodriguez, il quale successivamente a quell'articolo ha ospitato, presso la sua sede, una mia intervista che credo sia uscita sullo

stesso giornale nei giorni a seguire, in cui precisavo alcune cose.

Alla presenza del direttore di quel quotidiano, lo stesso giornalista affermava che vi erano una serie di questioni non nelle competenze di quel tipo di professionalità che, invece, andavano meglio esplicate. Provo qui, nei due minuti che ho, a chiarire che la Regione Campania il 23 dicembre non ha erogato un solo euro a nessun ente di formazione, ha candidato proposte progettuali 55 più 2, intervenute fuori il termine fissato del 5 dicembre, affinché il Ministero del lavoro e in particolar modo il dicastero guidato dal Sottosegretario Viespoli, potesse valutare nel merito, nel metodo e nella quantità i progetti da finanziare. Mi auguro che il Senatore Viespoli abbia la stessa attenzione che ha avuto il precedente anno il sottosegretario Montanino, quando destinò alla progettazione della Campania 37 milioni su 43 complessivi che era nel budget per l'intero Mezzogiorno; la Campania ebbe risorse 7 volte superiori a quelle della Puglia, della Calabria e della Basilicata messe insieme.

Mi auguro che questi 185 milioni possano servire a potenziare l'offerta giornaliera in Campania. Una volta che ci viene riconosciuto il finanziamento, ovvero, una loro rimodulazione, com'è accaduto per i 37 milioni perché il Ministero non ci ha mai rimandato indietro le carte dicendo che non era chiaro qualcosa, ci ha detto che non c'era capienza per finanziarli tutti e ha chiesto a noi, Regione Campania (e ai soggetti proponenti gli 11 progetti presentati i cui proponenti, nel 90% dei casi, erano dipartimenti universitari), di rimodularli per poter ottenere il finanziamento e così è stato; gli altri si sono perfezionati nel corso del 2008 relativamente alla qualità di risorse a valere sul 2007. Nel 2008, a procedura aperta, così come prima ho ricordato all'onorevole Marrazzo, mi sembra non abbia colto alcuni passaggi nella lettura del testo che ho dato in Aula, abbiamo raccolto, durante l'anno, un certo numero di progetti e alla data

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**03 febbraio 2009*

del 5 dicembre, ne abbiamo raccolto 55. I due che sono arrivati fuori termine, siccome non siamo stazione appaltante, non stavamo costruendo un'offerta per l'acquisizione dei servizi, li abbiamo considerati candidabili ove mai il Ministero, essendo pervenuti entro l'anno in corso, entro il 2008, avesse voluto finanziarli, ci auguriamo che voglia finanziare, sappiamo che la quantità di risorse se sul 2008 era di 43 milioni, immaginiamo che non sia triplicata l'attenzione del Governo ai progetti formativi; il conto è un conto automatico, come ho ricordato prima, ed è una gestione fuori bilancio attribuita direttamente al Ministero del lavoro, quindi, non è oggetto di volontà politiche che possono esplicarsi all'interno di una legge finanziaria, il decreto legge o altri provvedimenti previsti dal Governo, dunque, immaginiamo che non siano 185 ma, alla fine, può essere la stessa risorsa dello scorso anno. In quel caso il Ministero ci convocherà, come ha già fatto nelle ultime settimane, e ci chiederà come intendiamo procedere rispetto alla rimodulazione di questi progetti, lo faremo nei confronti dei Capofila che hanno esercitato questa richiesta, all'interno dei quali vi sono tutti i soggetti riconoscibili perché accreditati all'interno della procedura riconosciuta in tutta Italia per l'erogazione della formazione, Regione per Regione, che negli ultimi due anni ha visto, proprio per l'elevata considerazione degli standard qualitativi di erogazione della formazione, passare gli enti di formazione, le associazioni no profit, da oltre 2000 a circa 230, una riduzione, immaginiamo, ma questa è una valutazione del Consiglio e dei cittadini tutti con gli organi di stampa. Immaginiamo che sia anche aumentata la qualità stessa di erogazione. Quindi, dico che ha ben fatto, l'onorevole Diodato e prima ancora l'onorevole Romano, a portare in Aula questa questione. Credo il Roma abbia, poi, avuto modo di esplicitare e di spiegare nell'intervista della replica che è stata richiesta, ma le attenzioni che si rivolgono alla delibera che viene portata

in Giunta, sono sempre oggetto di grande valutazione e sono ben volute, assolutamente non c'è nessun tipo di preoccupazione a dover rispondere più volte, in Aula, all'interno dello stesso question time, sulla stessa delibera di Giunta, che è stata votata all'unanimità dalla Giunta il 23 dicembre.

DIODATO (AN): In primo luogo, ovviamente, prendo atto, con grande sollievo dell'animo, il fatto che l'Assessore Gabriele, rimuovendo gli ostacoli ideologici, si sia recato presso la sede de Il Roma, per concedere l'intervista al giornale della destra storica. Chissà perché, mi auguro di avere la stessa disponibilità dall'Assessore, adesso che gli chiederò tutti gli atti relativi a questi due finanziamenti, in maniera tale che possa aiutarlo nell'opera di radiografazione di questi enti formatori al fine anche di valutare, di concerto, con la competente Commissione, quali possono essere gli enti, nel caso di una selezione per assenza di risorse finanziarie, che possono accedere al finanziamento di progetti. Grazie!

**Vertenza Fincantieri – Stabilimento di
Castellammare di Stabia**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Vertenza Fincantieri – Stabilimento di Castellammare di Stabia" reg. gen. n. 395/2 a firma del Consigliere Scala.

SCALA (SD): Non è la prima volta che pongo all'attenzione di quest'Aula e alla Giunta, questioni che riguardano non solo Castellammare, in particolare la questione della Fincantieri.

Premesso che:

- la Fincantieri di Castellammare è di nuovo in stato di agitazione;
- l'ennesima protesta è di venerdì 30 u.s. ha avuto come motivazione il rinnovo dei contratti integrativi;
- a quanto pare è stato disatteso da parte dell'amministrazione aziendale l'ultimo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**03 febbraio 2009*

accordo siglato con i sindacati il quale prevedeva, fra l'altro, un aumento di stipendio per i dipendenti;

- non solo non ci saranno aumenti di stipendi, ma i lavoratori saranno costretti a un carico di lavoro maggiorato del 20%;

questo durerà fino al mese di marzo circa, perché, adducendo come motivazione la crisi economica, la proprietà ha fatto sapere che da quel mese in poi non c'è certezza di future commesse e che si provvederà a mettere circa 250 operai in cassa integrazione.

Considerato che:

- il Gruppo Fincantieri già parla di circa 400 licenziamenti, che per lo stabilimento di Castellammare la cassa integrazione prevista sarà "al buio" perché non esiste un progetto industriale che preveda un futuro certo per il cantiere;

- l'incontro fra i sindacati e l'amministrazione della Fincantieri fissata per il 4 febbraio è stata annullata dalla dirigenza in seguito agli scioperi effettuati.

Interroga le SS.LL. in indirizzo per sapere:

- quali provvedimenti si intendono prendere per scongiurare il periodo di ulteriori licenziamenti alla Fincantieri di Castellammare che penalizzerebbe tutto l'indotto e metterebbe in ginocchio l'economia locale negando un futuro certo ai lavoratori;

- se non sia il caso di organizzare un tavolo regionale con la dirigenza e i sindacati per cercare di trovare una soluzione e nel contempo intervenire presso il Governo nazionale per sollecitare un piano industriale che eviti ulteriori penalizzazioni del nostro territorio.

GABRIELE, Assessore al lavoro: Faccio la sintesi delle risposte che ho prodotto e quella che è stata inviata qui dall'Assessore Cozzolino che non ha potuto prendere parte a questa seduta. Premetto che allo stato non risulta pervenuta ufficialmente alcuna comunicazione da parte della società Fincantieri per licenziamenti collettivi. Proprio grazie alla sua sollecitazione, dalle telefonate intercorse in

questi giorni, ho verificato che il competente ufficio che dipende dalla Giunta regionale, faccia gli opportuni controlli e ho sollecitato l'Unione Industriale di Napoli per capire se esistono volontà ad addivenire ad una vertenza, ed una ricomposizione, non risultando in corso alcun tipo di vertenza. Naturalmente la questione Fincantieri, come ci ricorda l'Assessore Cozzolino nella sua nota, è da tempo all'attenzione della Giunta, è stato oggetto di diversi incontri che hanno visto la presenza di organizzazioni sindacali, dell'amministrazione comunale di Castellammare e in alcuni casi della stessa dirigenza Fincantieri. Ad aprile dello scorso anno è stato sottoscritto un documento programmatico tra Regione, città di Castellammare, Torre Annunziata, Autorità portuale e Fincantieri, aventi ad oggetto "Piano di interventi per ulteriore sviluppo dei cantieri navali di Castellammare di Stabia". Tale documento descriveva una serie di impegni reciproci tra le parti, finalizzati a realizzare un programma di sviluppo e potenziamento delle attività marittime, a definire il piano di interventi per l'implementazione di infrastrutture e in particolare per la realizzazione di un bacino di carenaggio a servizio dello stabilimento Fincantieri e ad ottenere, per Castellammare di Stabia, riconoscimento giuridico dello status di distretto industriale. Successivamente, le competenti strutture dell'Assessorato alle attività produttive hanno avuto incontri anche con le aziende dell'indotto Fincantieri alla presenza degli stessi dirigenti dell'azienda. In particolare gli incontri hanno avuto come oggetto le notizie secondo le quali Fincantieri avrebbe privilegiato altri stabilimenti italiani rispetto a quelli di Castellammare, in questo senso la Giunta regionale si è detta più volte disponibile ad accompagnare progetti presentati dalle aziende dell'indotto consorzio, relative all'ammodernamento della capacità produttiva e anche per renderli più rispondenti alle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**03 febbraio 2009*

esigenze del mercato nel settore della cantieristica. Si evince una forte attività del Governo regionale, tesa a scongiurare qualsiasi ulteriore depauperamento del sistema produttivo stabile; tuttavia, i segnali che sono arrivati sin qui da Fincantieri, sono stati contraddittori: da un lato il documento di aprile con l'impegno ad investire, dall'altro la stessa azienda che sembra preferire altri stabilimenti italiani, rispetto a quelli ubicati sul nostro territorio. Da questo punto di vista, diversi incontri si sono svolti, altri sono in programma, anzi, alla luce delle considerazioni che la Giunta regionale condivide, onorevole Scala, il confronto sarà accelerato con il pieno coinvolgimento delle parti sociali e dello stesso Governo nazionale, allo scopo di non disperdere un patrimonio industriale e lavorativo in uno dei settori strategici della nostra economia.

SCALA (SD): Assessore non posso che ringraziarla per questa risposta, vorrei soffermare la mia attenzione soprattutto sulla questione che è la questione dell'accordo di cui parlava anche a nome dell'Assessore Cozzolino; in quell'accordo si parla di ipotetico bacino di carenaggio, che è l'unico sistema che può rimettere Fincantieri in competizione con gli altri stabilimenti italiani. Realmente Castellammare è fuori mercato, però, caro Assessore, so che non devo parlare con lei, perché non è competenza sua, ma dell'Assessore, su questa cosa ho scritto anche una lettera al Presidente Bassolino, perché al di là degli accordi bisogna passare dalle parole ai fatti. L'accordo si deve trasformare almeno in uno studio di fattibilità, per capire se quello che abbiamo scritto è possibile farlo o meno. Abbiamo a disposizione questa ultima grande possibilità, che sono i fondi Por, per capire se esistono o meno disponibilità economiche; dai dati che ho a mia disposizione, so che questa disponibilità c'è, per uno studio di fattibilità sulla questione del bacino, questo in modo da provocare Fincantieri e per capire se esiste o

meno la volontà di Fincantieri su Castellammare e su una scommessa che la Regione Campania sta facendo su quel territorio, con la creazione di un distretto industriale che vede coinvolta anche l'area di Torre Annunziata. Ma la questione di Fincantieri deve essere inquadrata non solo come tema di un'industria di Castellammare, ma come settore strategico della Regione Campania, perché penso che sia arrivato il momento di non seguire solo le singole vertenze e correre dietro ai problemi, è arrivato il momento di iniziare a ragionare anche con il Governo nazionale su quella che è una questione industriale, su una vera e propria desertificazione industriale che c'è in quest'area. Questo va inquadrato insieme agli altri settori strategici che insieme al Paser abbiamo stabilito, ovvero l'aeronautica, il settore auto, la cantieristica, perché solo ponendo insieme le vertenze che riguardano i settori strategici di questa Regione, potremmo dare un futuro a questa Regione e all'intero Mezzogiorno.

**Stato di attuazione del Piano Regionale
 Amianto con particolare riferimento alle
 AASSLL NA/5 (comprensiva di Napoli 4) e
 AV/2 (comprensiva di Avellino 1 e
 Benevento1)**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Stato di attuazione del Piano Regionale Amianto con particolare riferimento alle AASSLL NA/5 (comprensiva di Napoli 4) e AV/2 (comprensiva di Avellino 1 e Benevento1)" reg. gen. n. 398/2 a firma del Consigliere Nocera.

NOCERA (PRC): Premesso che è dagli anni ottanta che lavoratori e sindacati di realtà produttive, che eseguivano lavori di scoibentazione di amianto da carrozze ferroviarie, hanno poso il problema di tutelare la salute di lavoratori e territorio; Che tale allarme venne in particolare dalle maestranze delle Officine di Grandi Riparazioni

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**03 febbraio 2009*

F.S. di S. Maria La Bruna e dell'Isochimica di Avellino;

Che anche a seguito di ciò si produsse un movimento di opinione che culminò agli inizi degli anni novanta con una nuova importante legislazione in materia;

Che la Regione Campania, con delibera di G.R. n. 64 del 10 ottobre 2001, ha approvato il Piano regionale amianto che prevede l'attività di sorveglianza sanitaria per i lavoratori e i cittadini ex esposti ad amianto;

Che con D.G.R.C. n. 3901 del 2 agosto 2002 viene istituito il Registro Regionale Mesoteliomi ed approvato lo schema di convenzione tra la Regione Campania e il Dipartimento di Medicina Sperimentale della SUN;

Che con D.G.R.C. n. 2133 del 7 dicembre 2007 è stato approvato il Programma di Sorveglianza Sanitaria ex esposti amianto con il relativo piano di finanziamento che prevede per il biennio di partenza del progetto uno stanziamento di euro 5.000.0000,00;

Che il progetto di sorveglianza sanitaria riguarda circa 13.000 lavoratori ex esposti amianto in Campania;

Che sono state individuate sei unità operative amianto dislocate nelle A.S.L. dei diversi territori;

Che è stato costituito il coordinamento centrale del progetto cui partecipano tutti i responsabili delle sei UOP unitamente ai responsabili: dell'Arca 20, del Registro Mesoteliomi Campano, del Dipartimento di Medicina Sperimentale della SUN, del Comitato ex esposti amianto, dell'Istituto Superiore Sanità, del Dipartimento di Medicina del Lavoro ISPESL Roma;

Considerata la particolare delicatezza della questione per la salute di operatori e abitanti dei territori circostanti i siti contaminati;

Che ancora in queste ore apprendiamo di preoccupazioni da parte di sindacati e lavoratori, in particolare dell'ex Isochimica di

Avellino, relative a nuovi casi di malattie collegate all'esposizione all'amianto.

I sottoscritti Consiglieri regionali, Vito Nocera, Antonella Cammardella e Gerardo Rosania interrogano l'Assessore alla Sanità Onorevole Angelo Montemarano per conoscere lo stato di attuazione del Piano Regionale Amianto, in particolare in riferimento alle A.S.L. NA/5 (comprensiva di Napoli 4) e AV/2 (comprensiva di Avellino 1 e Benevento 1).

MONTEMARANO, Assessore alla sanità:
Come è noto con delibera della Giunta regionale del dicembre 2007, è stato approvato "Il Programma di Sorveglianza Sanitaria, ex Esposti ad amianto" e le risorse finanziarie pari a 5 milioni di euro occorrenti per la realizzazione di tale programma, sono state impegnate dal Settore Assistenza Sanitaria per l'Assessorato alla Sanità e imputate sul capitolo 7320 dell'esercizio finanziario del 2007. Come previsto dal Programma è stato costituito un gruppo di Coordinamento del progetto con Decreto Dirigenziale del 5 maggio 2008 che si è insediato nello stesso mese il 19 maggio 2008. Successivamente si è provveduto alla stipula di una Convenzione tra l'Assessorato alla Sanità e il Dipartimento di Medicina Sperimentale della II Università di Napoli che ha la responsabilità del Coordinamento Scientifico del Programma e che dovrà provvedere a monitorare la corte degli ex esposti a amianto. Tale convenzione prevede per il Dipartimento di Medicina Sperimentale della SUN un finanziamento di € 2.400.000,00 prevedendo l'inizio di tale attività dal primo gennaio 2009, ciò si è realizzato. Tale attività di monitoraggio verrà attuata a mezzo di Unità Operative Amianto distribuite presso le 6 AA.SS.LL. di riferimento della nostra Regione, con le quali sono state effettuate presso il nostro Settore di Assistenza Sanitaria diverse riunioni tecniche per la standardizzazione di protocollo e procedure. Il Piano di Sorveglianza Sanitaria ex Esposti sarà reso operativo entro un brevissimo termine con l'erogazione da

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**03 febbraio 2009*

parte di questo Assessorato dei finanziamenti previsti. Manca allo stato la sola A.S.L. Salerno 1, abbiamo in questi giorni sollecitato il nuovo manager insediato da pochi giorni, a procedere velocemente ad adeguarsi alle altre aziende. Pertanto in riferimento alle specifiche preoccupazioni espresse dalle signorie loro, relativamente alle A.S.L. Napoli 5 e Avellino 2, si rassicurano gli Onorevoli interroganti che, avendo entrambe già recepito con atto aziendale il piano di sorveglianza sanitaria ex esposti, l'avvio delle attività operative non supera i ritardi rispetto al resto del territorio regionale. L'Assessorato comunque vigilerà attraverso i propri uffici perché tutto proceda velocemente.

NOCERA (PRC): La ringrazio Assessore.

PRESIDENTE: Era l'ultima interrogazione. Vi ringrazio. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.30



Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

[illegible]

Seduta n.04 – VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
3 Febbraio 2009
ore 15

Ordine del Giorno:

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento
Interno- **QUESTION TIME.**

Napoli, 28 Gennaio 2009

Il Presidente
Alessandrina LONARDO



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 3 FEBBRAIO 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(question time)

Registro generale n.384/2 - presentata dal Consigliere Antonio Amato (PD)

Oggetto: Morte sul lavoro alla stazione centrale di Napoli

Rispondono gli Assessori ai Trasporti Ennio Cascetta e al Lavoro Corrado Gabriele

Registro generale n.385/2 - presentata dal Consigliere Nicola Marrazzo (IDV)

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria

Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Registro generale n.393 /2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC)

Oggetto: Assunzioni effettuate dal Direttore Generale dell'ASL NA/4 di Pomigliano d'Arco e rinvio delle assunzioni di 7 dirigenti amministrativi vincitori di concorso nella stessa ASL

Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Registro generale n.394/2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico (Popolari - Udeur)

Oggetto: Criteri di ripartizione del Fondo Sociale Regionale - Fondi 2009 - 2011

Risponde l'Assessore alle Politiche Sociali Alfonsina De Felice

Registro generale n.395/2 - presentata dal Consigliere Antonio Scala (Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)

Oggetto: Vertenza Fincantieri - Stabilimento di Castellammare di Stabia

Rispondono gli Assessori alle Attività Produttive Andrea Cozzolino e al Lavoro Corrado Gabriele

Registro generale n.396/2 - presentata dal Consigliere Paolo Romano (Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)

Oggetto: Finanziamenti a progetti di formazione da parte della Giunta regionale senza espletamento di gara

Risponde l'Assessore al Lavoro Corrado Gabriele



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

Registro generale n.397/2 – presentata dal Consigliere Pietro Diodato (AN)
Oggetto: Mancata pubblicazione con regolare bando pubblico di corsi di formazione finanziati dall'Assessorato alla Formazione
Risponde l'Assessore alla Formazione Corrado Gabriele

Registro generale n.398/2 - presentata dai Consiglieri Vito Nocera, Antonella Cammardella e Gerardo Rosania (PRC)
Oggetto: Stato di attuazione del Piano Regionale Amianto con particolare riferimento alle AASSLL NA/5 (comprensiva di Napoli 4) e AV/2 (comprensiva di Avellino 1 e Benevento1)
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Registro generale n.399/2 - presentata dal Consigliere Salvatore Gagliano (MPA – Nuovo PSI)
Oggetto: Mancata gara di appalto per la Convenzione sottoscritta dal Direttore Generale dell'ASL SA/2 e la casa di cura "La Quietè"
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Napoli, 2 febbraio 2009

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 384/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0014386/A
Del 04/12/2008 12:20:52
Da CR A SEROC

All'Assessore ai trasporti e
viabilità, porti e aeroporti,
demanio marittimo della
regione Campania

All'Assessore all'istruzione,
formazione e lavoro della
regione Campania

Interrogazione ai sensi dell'art.79 bis del regolamento interno (question time)

Oggetto: morte sul lavoro alla stazione centrale di Napoli

Il sottoscritto Consigliere Regionale del gruppo PD, Antonio Amato

PREMESSO

- Che il giorno 27/11/08 è caduto sul lavoro un operaio della azienda di manutenzione Citen, folgorato su un sezionatore della linea aerea al binario 19 della stazione centrale di Napoli
- Che l'azienda Citen lavorava come ditta subappaltatrice di RFI (gruppo Ferrovie dello Stato)

-
- Che gli interventi delle ditte subappaltatrici di RFI avvengono sotto supervisione della stessa RFI

CONSIDERATO

- Che in Campania, secondo quanto rilevato dal rapporto INAIL 2007, si sono avuti 30109 incidenti sul lavoro e 70 morti bianche

RILEVATO

- Che nel settembre 2008 l'assessore Gabriele ha insediato il comitato regionale di coordinamento sulla sicurezza sul lavoro
- Che l'assessore Gabriele – in relazione al suddetto comitato - ha dichiarato in un comunicato stampa del 25/9/2008 che “da oggi la guerra alle morti bianche che combattiamo quotidianamente avrà a disposizione uno strumento decisivo” e che il comitato di cui sopra avrà “la possibilità di attivare task force dedicate a specifici comparti produttivi”
- Che, in Campania, la rete ferroviaria F.S. è integrata nel sistema di metropolitana su ferro regionale
- Che i disciplinari di gara redatti dall'assessorato ai trasporti per i relativi settori di competenza prevedono, di norma, la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e **reiterato** inadempimento delle disposizioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro

INTERROGA

l'Assessore regionale all'istruzione, formazione e lavoro Corrado Gabriele e
l'Assessore regionale ai trasporti Ennio Cascetta

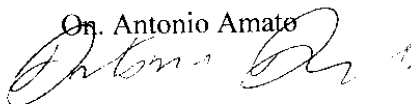
per sapere se ritengano opportuno acquisire informazioni che chiariscano

- come mai vi fosse corrente elettrica ad alta tensione nel palo di cui sopra nonostante si trattasse di un traliccio fuori esercizio
 - come si rapportano – in relazione alla sicurezza sul cantiere - le aziende che lavorano in subappalto per RFI e la suddetta RFI
 - se le aziende che lavorano in subappalto per RFI – ed in particolare la Citen - posseggano i requisiti e gli strumenti adeguati per garantire la sicurezza sul lavoro
-

per sapere

- cosa ha fatto il tavolo di coordinamento sulla sicurezza sul lavoro istituito dall'assessore all'istruzione, formazione e lavoro in merito al comparto produttivo dei trasporti su ferro
- se l'assessore Gabriele intenda intervenire nei confronti delle Ferrovie dello Stato al fine di assicurarsi che la stessa operi una rigorosa sorveglianza del pieno rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro, anche quando i lavori vengono realizzati in subappalto da altre ditte
- se l'assessore Gabriele intenda richiedere che il comitato regionale di coordinamento sulla sicurezza sul lavoro promuova specifiche azioni dedicate alla sicurezza sul lavoro nel comparto del trasporto su ferro
- se l'assessore Gabriele intenda promuovere una campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, intensificando quanto eventualmente già in essere
- se l'assessore Cascetta, in merito ai disciplinari di gara redatti per gli ambiti di sua competenza, intenda estendere la clausola di automatica ed immediata risoluzione del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, al caso di un unico e solo inadempimento delle disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro
- quali iniziative intendano adottare gli assessori Gabriele e Cascetta, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, perché simili tragedie non si ripetano

On. Antonio Amato





Consiglio Regionale della Campania
Italia dei Valori

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. CIT. 385/2 ARC. 79/04

Prot. N. 04/09-IDV

Napoli li 09-01-2009

**Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. le Antonio Bassolino
SEDE**

Consiglio Regionale della Campania

**All'Assessore alla Sanità
On. le Angelo Montemmarano
SEDE**

Prot. Gen. 2009.0000235/A
Del 09/01/2009 12:42:03
Da CR A SEROC

QUESTION TIME: INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA
IMMEDIATA ART. 79/BIS DEL REGOLAMENTO.

OGGETTO: Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria.

Si trasmette in allegato, per tutti gli adempimenti normativi del caso l'interrogazione a risposta scritta indirizzata al Presidente della Giunta Regionale della Campania all'Assessore alla Sanità della Giunta Regionale della Campania, a firma del Consigliere Regionale On. Nicola Marrazzo.

Il Consigliere
On. Dott. Nicola Marrazzo

Scad. conf.
08/02/09
10/02/09



*Consiglio Regionale della Campania
Italia dei Valori*

Premesso che

- in data 27/11/2008 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato il Piano Ospedaliero Regionale;
- allo stato attuale siamo ancora all'attenzione e alla valutazione del Ministero della Salute;

Visto che

- il dirigente del comune di Caivano in data 27/02/2008 concedeva alla società LIFEMA HOSPITAL S.c.p.A. con sede in Caivano autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n° 1267;
- tale concessione veniva rilasciata a seguito di parere espresso dall'A.S.L. NA3 in pari data e cioè in DATA 27/02/2008;

Considerata

la notevole quantità di autorizzazioni rilasciate ed il notevole aggravio economico che tali attività comporteranno sul bilancio dell'A.S.L. stessa:

- a.) Attività di diagnostica per immagini in regime ambulatoriale, radiodiagnostica tradizionale, TAC e diagnostica ecografia;
- b.) Attività di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare e terapia fisica (FKT);
- c.) Attività di Residenza Sanitaria Assistenziale per disabili con dotazione di n° 60 (sessanta) posti letto articolati in numero 2 (due) moduli di n° 30 (trenta) posti letto cadauno;
- d.) Attività di Medicina di Laboratorio in regime ambulatoriale: laboratorio generale di base con annessi settori specializzati: A1(Chimica Clinica e Tossicologia); A2 (Microbiologia e Sieroimmunologia);



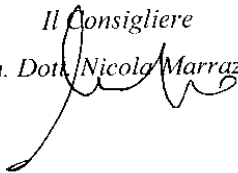
*Consiglio Regionale della Campania
Italia dei Valori*

- e.) Presidio di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo di cui alla lettera e) della sezione B della DGRC 7301/01 che eroga interventi per la sola branca medica con una dotazione complessiva di n.ro 60 (sessanta) posti letto;
- f.) Attività specialistiche ambulatoriali mediche: allergologia, cardiologia, dermatologia, diabetologia, geriatria, pneumologia, medicina del lavoro, medicina interna, medicina legale, medicina sportiva, nefrologia, neurologia, oncologia, pediatria, psichiatria;
- g.) Attività specialistiche ambulatoriali chirurgiche: chirurgia generale, ginecologia-ostetricia, oculistica, chirurgia plastica, chirurgia maxillo-facciale, ortopedia, otorinolaringoiatria, urologia;
- h.) Attività specialistiche ambulatoriali odontoiatriche:

INTERROGA LE SS.LL. per conoscere

- 1) se sono a conoscenza di dette autorizzazioni;
- 2) se non ritengono che tale atto sia in contrasto con il Piano di Rientro approvato dalla Giunta prima e dal Consiglio dopo;
- 3) se non suscita perplessità una tale rilevante e tempestiva autorizzazione, tenuto conto che gli accreditamenti definitivi sono stati affidati ai D.G. delle A.S.L...

Il Consigliere
On. Dott. Nicola Marrazzo





ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 393/2/ARE. 19 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro

Prot. Gen. 2009.0000459/A

Del 15/01/2009 13.44.21

Da CR A SEROC

Il Presidente

Al Presidente del Consiglio Regionale
On.le A. Lonardo

All'Assessore alla Sanità
Prof. A. Montemarano

Loro sedi

Interrogazione a risposta immediata (art. 79bis Regolamento del Consiglio Regionale)

Oggetto: assunzioni effettuate dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 4 di Pomigliano D'Arco e rinvio delle assunzioni di n.7 Dirigenti Amministrativi vincitori di concorso nella stessa ASL

Il sottoscritto Consigliere,

premesso

- che 7 concorrenti risultano tutti vincitori del concorso indetto dall'ASL Napoli 4 a Dirigente Amministrativo con pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana, quarta serie speciale n.59 del 26.07.2002 e B.U.R.C. n.31 dell'1.07.2002;

Sc. 29.02.02
15/01/09



Prot. Gen. 2009.0000459/A

Del 15/01/2009 13.44.21

Da CR A SEROC

*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro*

- che, in particolare, in data 20.10.2006, delibera 1334, è stata deliberata la graduatoria dei vincitori, immediatamente esecutiva, con affissione all'Albo Pretorio della stessa Asl NA4 dal Prefetto della Repubblica, Commissario Straordinario Dott. Giovanni Balsamo;
- che, ad oggi, la procedura di concorso è senza motivo ed illegittimamente interrotta nella sua scansione sequenziale di atti ed attività formale;
- che, in particolare, malgrado la pubblicazione della graduatoria, malgrado il perdurare della mancanza dei 7 dirigenti amministrativi nonostante la dotazione organica dell'Asl NA4 li preveda, malgrado la Delibera della Giunta Regionale Campania n.514 del 30.03.2007 abbia ribadito la dotazione organica dell'ASL NA4 in 7 Dirigenti disponibili all'assunzione: nonostante tutto questo non vi è la successiva attività di ufficializzazione della nomina e di contezza contabile preceduta dall'impegno contrattuale;

considerato

- che nessun motivo giustifica tale paralisi;
- che l'ASL NA 4 dal 02.01.2008 ha assunto invece n.4 funzionari amministrativi posizionatisi solo come idonei in un concorso bandito prima del 2002 e ben n.2 Dirigenti Amministrativi non vincitori di alcun concorso in palese violazione dell'articolo 11 comma 5 e dell'articolo 15 commi 4 e 5 del DPR 9 maggio 1994 n.487 regolante le norme sull'accesso agli impieghi nelle PP.AA. nonché degli adempimenti più specificamente da adottarsi ex articolo 18 DPR 10 dicembre 1997 n.483

interroga

le SS. LL. in indirizzo per sapere:

se sono a conoscenza dei fatti di cui in premessa ;

se nelle more da parte del Consiglio Regionale della Campania, inoltre, non si ritiene opportuno disporre con massima, rapida, imminente ed inderogabile urgenza che l'ASL NA 4 possa stabilire eventuali modifiche di quanto deliberato e avvii immediatamente quanto di competenza per compulsare la stessa ASI. ad adottare i provvedimenti del caso,



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro*

necessari per un sereno e costruttivo operato teso a concretare un percorso di programmazione organizzativa dell'Azienda, improntato sui criteri di efficacia, efficienza, redditività ma soprattutto coniugando il tutto con il soddisfacimento della qualità del servizio al cittadino/utente al fine quindi di ottimizzare la funzionalità operativa e migliorare la tutela della salute, anche attraverso la riorganizzazione della macchina amministrativa;

se l'Assessore alla Sanità non ritenga opportuno adottare ulteriore atto deliberativo, quale atto si indirizza attuativo per l'ASL NA4, al fine di completare l'iter di assunzione dei vincitori di concorso.

Napoli, 14 gennaio 2009

Carmine Mocerino



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

ATTIVITA' ESPOSITIVA
REG. GEN. N. 394/2/REG. 79 BIS

Prot. n. 35/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0001253/A
Del 30/01/2009 09:42:29
Da CR A SEROC

All'Assessore alle Politiche sociali
Politiche giovanili – Pari opportunità –
Immigrazione ed Emigrazione – Demanio
e Patrimonio

On. Alfonsina De Felice

Per il tramite

Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata – art. 79 bis Regolamento del Consiglio Regionale.

Il sottoscritto Dott. Fernando ERRICO- Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR-.

Premesso che:

i criteri di riparto per l'attribuzione del Fondo Sociale Regionale sono stati oggetto di question - time (Reg. Gen. 320);

che, in risposta (nota prot. n. 2386/sp del 27/10/2008), l'Assessore ha comunicato l'attivazione di un gruppo di lavoro dedicato con il compito di esaminare, all'interno del Piano Sociale Regionale, le opportune modifiche da apportare ai criteri per il riparto del Fondo, a partire dalla prossima annualità, al fine di rispondere in maniera adeguata ai bisogni dei cittadini.

Da informazioni assunte risulta che, in sede di concertazione e di proposta per il nuovo Piano Sociale Regionale - triennio 2009-2011 -, l'Assessorato ha modificato i criteri di riparto dei fondi da assegnare ai sensi della L. R. n. 11/07;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udcur
Il Presidente

Considerato che vi sono territori regionali che risulterebbero fortemente penalizzati sia per l'aspetto demografico, in riferimento al numero totale della popolazione, sia per l'aspetto legato alla morfologia del territorio, con la presenza di zone non ben collegate.

Tenuto conto che, in queste realtà, la popolazione residente è in gran parte costituita da anziani che necessitano di aiuti ed assistenza;

Tanto premesso, lo scrivente chiede all'Assessore alle Politiche Sociali on. Alfonsina De Felice di conoscere:

- a) se corrisponde al vero quanto prima dichiarato ed in caso di risposta affermativa conoscere quanto è stato assegnato ad ogni Provincia e per ciascun ambito;
- b) se, per i criteri di riparto, si intenda tenere in considerazione anche la morfologia del territorio, i collegamenti viari e l'estrema dispersione demografica.

Napoli lì, 29/01/2009

Dott. Fernando ERRICO



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Question Time

ATTIVITÀ SPECIFICA
REG. GEN. N. 395/2 ARG. 79 BIS

All'Assessore alle Attività Produttive
All'Assessore al Lavoro

Oggetto: Vertenza Fincantieri – Stabilimento Castellammare di Stabia (NA)

Premesso che:

- la Fincantieri di Castellammare è di nuovo in stato di agitazione.
- l'ennesima protesta è di venerdì 30 u.s. ha avuto come motivazione il rinnovo dei contratti integrativi;
- a quanto pare è stato disatteso da parte dell'amministrazione aziendale l'ultimo accordo siglato con i sindacati il quale prevedeva, fra l'altro, un aumento di stipendio per i dipendenti;
- non solo non ci saranno aumenti di stipendi, ma i lavoratori saranno costretti a un carico di lavoro maggiorato del 20%;
- questo durerà fino al mese di marzo circa, perché, adducendo come motivazione la crisi economica, la proprietà ha fatto sapere che da quel mese in poi non c'è certezza di future commesse e che si provvederà a mettere circa 250 operai in cassa integrazione;

Considerato che;

- il Gruppo Fincantieri già parla di circa 400 licenziamenti, che per lo stabilimento di Castellammare la cassa integrazione prevista sarà "al buio" perché non esiste un progetto industriale che preveda un futuro certo per il cantiere;
- l'incontro fra sindacati e l'amministrazione della Fincantieri fissata per il 4 febbraio è stata annullata dalla dirigenza in seguito agli scioperi effettuati;

**interroga le SS. LL in indirizzo
per sapere**

- quali provvedimenti si intendono prendere per scongiurare il pericolo di ulteriori licenziamenti alla Fincantieri di Castellammare che penalizzerebbe tutto l'indotto e metterebbe in ginocchio l'economia locale negando un futuro certo ai lavoratori;
- se non sia il caso di organizzare un tavolo regionale con la dirigenza e i sindacati per cercare di trovare una soluzione e nel contempo intervenire presso il Governo nazionale per sollecitare un piano industriale che eviti ulteriori penalizzazioni del nostro territorio.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0001381/A
Del. 02/02/2009 10.20.14
Da: CR A. SFROG

Il Consigliere

Antonio Scala



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0001398/A
Del 02/02/2009 10 47 04
Da CR A SEROC

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 396/2/ART. 79 BIS
**ALLA SEGRETERIA GENERALE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA
CAMPANIA
SEDE**

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Paolo Romano ,
premesso

Che da articoli apparsi sulla stampa risulta che la Giunta Regionale il giorno 24 dicembre 2008 ha adottato una delibera con la quale vengono finanziati, senza l'espletamento di alcuna gara, progetti di formazione per una cifra di circa 185 milioni di Euro, in parte finanziati dal Ministero del Lavoro.

Che tra detti progetti risulta che alcuni sono stati presentati fuori dei termini fissati da un fantomatico avviso che sarebbe stato pubblicato su un sito internet senza la pubblicità richiesta dalla legislazione vigente.

atteso

Che il d.lgs. n.163 del 12.4.2006 detta le regole per l'aggiudicazione di appalti per l'erogazione di pubblici servizi e che non sono stati seguiti i procedimenti da esso enunciati;

Che i soggetti assegnatari dei progetti risultano essere non in possesso dei requisiti richiesti e che in parte non hanno mai operato nella Regione Campania e non sono a conoscenza delle realtà e delle problematiche economiche e sociali della Regione.

interroga

l'assessore alle Corrado Gabriele in merito ai sotto elencati punti:

- 1) Conoscere in base a quale normativa e secondo quali modalità è stato pubblicato il bando che ha determinato la presentazione delle domande e l'assunzione della delibera della Giunta Regionale con la quali sono stati scelti i progetti di formazione ed i soggetti attuatori degli stessi.
- 2) Conoscere quali sono stati i progetti presentati, i numeri di protocollo con i quali sono state acquisite le domande al competente Assessorato, quali sono i soggetti presentatori ed i criteri secondo i quali si è arrivati alla scelta dei progetti finanziati e dei soggetti attuatori.
- 3) Conoscere le motivazioni secondo le quali sono stati ammessi al finanziamento i progetti del Consorzio Innova e del Consorzio Proxima, pervenuti dopo i termini fissati dal bando.

Napoli li, 29.1.2009

Paolo Romano



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 398/2/ART. 79 BIS

Napoli, 2 febbraio 2009
pt.n.37

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0001399/A
Del 02/02/2009 11:35:02
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Antonio Sassolino

All' Assessore alla Formazione professionale
della Regione Campania
Ass. Corrado Gabriele

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento interno Question Time.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

la formazione professionale e le molteplici implicazioni di varia natura, per carenza di regole certe e l'abituale e furbesco aggiramento di quelle esistenti, da sempre, hanno rappresentato e sono tutt'ora, motivo di scontri e mediazioni tra fazioni politiche, dei famelici appetiti dell'affarismo più disparato, dell'attenzione non sempre sufficiente -- a mio modo di vedere - della magistratura. Sarebbe interessante, ad esempio, accertare la composizione dei soci e, soprattutto, i "padrinati" politici di società, cooperative e consorzi e le ragioni dell'apprezzabile frequenza nel tempo delle loro prestazioni formative per conto della Regione Campania. Non è per pura coincidenza, infatti, che tali corsi siano ritenuti da una vasta parte della pubblica opinione come fonti di spreco nella migliore delle ipotesi, o ignobili espedienti clientelari nella peggiore;

a rafforzare questo negativo convincimento popolare ha provveduto recentemente l'Assessore alla Formazione professionale sottoponendo all'approvazione della Giunta regionale alla vigilia del santo Natale -- cioè quando il livello di attenzione generale nei confronti della politica, per ragioni religiose c/o consumistiche, è comprensibilmente molto basso - una delibera per un finanziamento di 55 progetti per un importo complessivo di spesa di oltre 148 milioni di euro;

il fatto che per i contorni indefiniti ed opachi, meriterebbe un intervento chiarificatore della Procura, è passato pressoché sotto silenzio, sommerso da un'alluvione di notizie stampa su saldi, cenoni e panettoni. E' grazie a Rodrigo Rodriguez, valente redattore del Roma, che la città, non escluso quindi un buon numero di consiglieri regionali (tra cui chi scrive), ha conosciuto l'entità dell'incredibile strenna di "Babbo Bassolino": 148 milioni di euro con l'aggiunta di altri 37 milioni stanziati dal Ministero del Lavoro. 185 milioni di euro assegnati dalla Giunta regionale al di fuori di

qualsiasi straccio di bando pubblico e perciò non è azzardato ipotizzare che siano stati elargiti ai soliti noti.

Interroga, pertanto il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore alla Formazione professionale della Regione Campania per conoscere:

1. come abbia fatto l'Assessorato alla Formazione ad individuare i 55 progetti beneficiati considerata la silente pubblicità data all'iniziativa e la mancata pubblicazione di un regolare bando pubblico;
2. se risponda al vero la ricostruzione giornalistica secondo cui la vicenda dei corsi lautamente finanziati comincerebbe "circa un anno fa. Per 37 milioni di euro di finanziamenti (soldi stanziati dal Ministero in base alla legge sulla formazione professionale, la n. 845 del 1978), e che la Regione avrebbe dovuto assegnare mediante un bando pubblico rivolto ad enti accreditati, il 16 ottobre ed il 28 novembre 2007 pervengono richieste di finanziamento da parte di 8 soggetti proponenti. La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Formazione professionale Corrado Gabriele, il 7 dicembre 2007 decide di inviare al ministero del Lavoro questi otto progetti. Da Roma si chiedono chiarimenti e una delibera meno "sibillina" di quella approvata. Nell'atto amministrativo, infatti, non si fa riferimento alle procedure adottate per la presentazione delle proposte, né ad un lavoro istruttorio e di valutazione delle stesse.
Arriviamo al 28 gennaio 2008. Gabriele presenta una nuova delibera, la n. 180, con la quale si approvano altre 3 proposte protocollate (come le precedenti otto), non dagli uffici regionali ma direttamente dalla segreteria dell'assessorato il 7, 11 e 12 dicembre 2007. Per finanziare gli 11 progetti servirebbero oltre 43 milioni, allora il ministero invita la Regione a rimodulare i piani finanziari sulla base delle disponibilità di Bilancio del 2008 (che come già detto erano di circa 37 milioni)". Dopo di che il dott. Francesco Girardi – deus ex machina della formazione professionale in Campania – firma un decreto "sulla scorta della dichiarazione di regolarità dell'istruttoria da parte del Dirigente del Servizio Programmazione, con cui si prende atto delle rimodulazioni operate dagli 11 soggetti proponenti e si rideterminano gli importi dei finanziamenti";
3. se la notizia concernente l'accoglimento di due progetti pervenuti fuori tempo massimo con la clausola del finanziamento sub conditio l'ulteriore concessione di consistenti finanziamenti ai consorzi Mater ed Eureticon non si configuri come una sorta di contratto non scritto per la fornitura a tempo indeterminato di prestazioni per la formazione professionale in Campania.

On. Pietro Diodato





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. n. 398/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0001400/A
Del 02/02/2009 11 44 33
Da CR A SEROC

Napoli, 02/02/2009

Prot. n° 39/09

All' Assessore alla Sanità
On. Angelo Montemarano

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.

Premesso che è dagli anni ottanta che lavoratori e sindacati di realtà produttive, che eseguivano lavori di scoibentazione di amianto da carrozze ferroviarie, hanno posto il problema di tutelare la salute di lavoratori e territorio;

Che tale allarme venne in particolare dalle maestranze delle Officine di Grandi Riparazioni F.S. di S. Maria La Bruna e dell'Isochimica di Avellino;

Che anche a seguito di ciò si produsse un movimento di opinione che culminò agli inizi degli anni novanta con una nuova importante legislazione in materia;

Che la Regione Campania, con delibera di G.R. n° 64 del 10 ottobre 2001, ha approvato il Piano Regionale Amianto che prevede l'attività di sorveglianza sanitaria per i lavoratori e i cittadini esposti ad amianto;

Che con D.G.R.C. n° 3901 del 2 agosto 2002 viene istituito il Registro Regionale Mesoteliomi ed approvato lo schema di convenzione tra la Regione Campania e il Dipartimento di Medicina Sperimentale della SUN;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Che con D.G.R.C. n° 2133 del 7 dicembre 2007 è stato approvato il Programma di Sorveglianza Sanitaria ex esposti amianto con il relativo piano di finanziamento che prevede per il biennio di partenza del progetto uno stanziamento di €. 5.000.000,00;

Che il progetto di sorveglianza sanitaria riguarda circa 13.000 lavoratori ex esposti amianto in Campania;

Che sono state individuate sei unità operative amianto dislocate nelle ASL dei diversi territori;

Che è stato costituito il coordinamento centrale del progetto cui partecipano tutti i responsabili delle sei UOP unitamente ai responsabili: dell'Area 20, del Registro Mesoteliomi Campano, del Dipartimento di Medicina Sperimentale della SUN, del Comitato ex esposti amianto, dell'Istituto Superiore Sanità, del Dipartimento di Medicina del Lavoro ISPESL Roma;

Considerata la particolare delicatezza della questione per la salute di operatori e abitanti dei territori circostanti i siti contaminati;

Che ancora in queste ore apprendiamo di preoccupazioni da parte di sindacati e lavoratori, in particolare dell'ex Isochimica di Avellino, relative a nuovi casi di malattie collegate all'esposizione all'amianto.

I sottoscritti Consiglieri regionali, Vito Nocera, Antonella Cammardella e Gerardo Rosania interrogano l'Assessore alla Sanità On. Angelo Montemarano per conoscere lo stato di attuazione del Piano Regionale Amianto, in particolare in riferimento alle ASL NA/5 (comprensiva di Napoli 4) e AV/2 (comprensiva di Avellino 1 e Benevento 1).

I Consiglieri Regionale

Vito Nocera

Antonella Cammardella

Gerardo Rosania



Prot. Gen. 2009.0001404/A

Del 02/02/2009 12 25 21

Da CR A SEROC

*Consiglio Regionale della
Commissione Consiliare per la revisione dello Statuto e del regolamento
interno del Consiglio Regionale
Il Presidente*

ATTIVITA' EFFETTIVA

REG. GEN. 3992/ART. 79 BIS

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

**Interrogazione all'Assessore alla Sanità, Angelo Montemarano,
ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno (Question time)**

Premesso che in data 22/12/2008, con deliberazione n. 1045, il Direttore Generale dell'ASL SA 2, Federico Pagano, avrebbe approvato uno schema di convenzione tra l'ASL SA 2 e la Casa di cura "La Quiete", che prevede l'utilizzo di personale, in servizio presso la casa di cura, per l'assistenza necessaria al funzionamento della struttura psicogeriatrica in seno al Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL in località Mariconda.

Considerato che nella convenzione in oggetto sarebbe prevista la fornitura di 6 infermieri e 6 ausiliari che dovrebbero coprire l'arco delle 24 ore giornaliere, oltre ad un coordinatore infermieristico per le sole ore del mattino ed un operatore psichiatrico riabilitatore per 24 ore settimanali;

Considerato che per tali servizi sarebbero a carico dalla casa di cura "La Quiete, mentre l'ASL SA 2, in cambio, trasferirebbe a "La Quiete" l'importo di circa 120.000 euro mensili, pari a 1.460.000 euro l'anno,

Considerato che, fra le motivazioni addotte per la stipula della convenzione, ci sarebbe una presunta ipotesi di risparmio, rispetto ad altre soluzioni, che sembrerebbe alla luce dei fatti assai improbabile

Considerato che il costo del personale impiegato non dovrebbe andare oltre i 460.000 euro l'anno.

Nel pieno rispetto della professionalità qualificata della Casa di cura "La Quiete" e dei suoi dipendenti si interroga l'Assessore al ramo per sapere:

Se è a conoscenza dei fatti e se lo è, quali sarebbero stati i criteri utilizzati dal Direttore Generale dell'ASL SA 2 per sottoscrivere una convenzione in maniera diretta e senza alcuna gara di appalto.

A quale criterio si sarebbe richiamato il Direttore Generale Pagano per stabilire l'importo di € 1.460.000 da rimettere a "La Quiete"

Quali provvedimenti intende adottare per stabilire la correttezza e l'equità della convenzione in oggetto, prevista dall'ASL SA 2 e se la soluzione prospettata dal Direttore Generale comporterebbe effettivi risparmi.

Napoli, 2.2.2009

Il Consigliere
Dr. Salvatore Gagliano

Giunta Regionale della Campania

**Assessore***Istruzione, Formazione, Lavoro*

Al dott. Antonio Massimo
A.G.C. Gabinetto Presidente della Giunta
Regionale
SEDE

Al Presidente del
Consiglio Regionale
della Campania
SEDE

Al Consigliere Antonio Amato

Oggetto: interrogazione ai sensi dell'art. 79bis del regolamento interno (R.G. n. 384)

In merito alla interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del Consigliere Antonio Amato avente ad oggetto "morte sul lavoro alla stazione centrale di Napoli" si comunica che :

- a far data dal 27 dicembre 2008 è stato istituito alla presenza del Prefetto e di concerto con INAIL, INPS, AA.SS.LL., Ispettorato del Lavoro, sindacati, le grandi e piccole aziende operanti nell'ambito della stazione Centrale di Napoli (compreso le Ferrovie dello Stato) un tavolo per la definizione di un protocollo congiunto sulla sicurezza nell'area;

- è stata individuata la figura di responsabile di sito che ha il compito di uniformare i procedimenti inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro nei diversi contesti produttivi e nelle diverse tipologie aziendali;

- è in corso di preparazione una conferenza congiunta Prefettura-Regione per presentare gli obiettivi e i tempi delle attività ispettive;

- è stato istituito presso il Settore ORMEL dell'Assessorato al Lavoro della Regione Campania l'ufficio Sicurezza sul Lavoro che ha come finalità il coordinamento operativo tra i diversi attori istituzionali preposti alla sicurezza sul lavoro nel territorio della Regione Campania.

Prot. 230/SP

Napoli 2 febbraio 2009.

Corrado Gabriele

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Per. 125/55

M 20/1/08

AL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE
DELLA CAMPANIA
ON. ALESSANDRINA LONARDO

AL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA
ON. ANTONIO BASSOLINO

OGGETTO :QUESTION TIME.INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA IMMEDIATA ART. 79/BIS
DEL REGOLAMENTO A FIRMA DEL CONS. ON DOTT. NICOLA MARRAZZO. REG. GEN. N.
385/2/art. 79 bis; Prot. Gen. 2009.0000235/A.
AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIA.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue.

L' autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie è provvedimento di esclusiva competenza del Comune in cui è ubicata la struttura richiedente, che provvede al suo rilascio nel rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali vigenti in materia, previo parere favorevole dell'ASL territoriale sul possesso dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi.

L'autorizzazione all'esercizio oggetto della presente "question time" risulta allegata alle istanze di accreditamento istituzionale, non ancora definite, presentate dalla Società "Lifema Hospital s.c.p.a" presso i competenti Uffici dell'Assessorato alla Sanità, relativamente ad attività erogate non in regime di provvisorio accreditamento, così come dichiarato dal Rappresentante Legale della stessa Società.

Ai sensi della disciplina vigente in materia, introdotta con i Regolamenti Consiliari n. 3/2006 e n. 1/2007, il possesso dell'autorizzazione all'esercizio costituisce unicamente *precondizione* per la presentazione dell'istanza di accreditamento istituzionale essendo, invece, il rilascio dell'attestato di accreditamento istituzionale subordinato alla verifica della funzionalità della

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

2 struttura richiedente rispetto alla programmazione regionale ed al possesso di tutti i requisiti ulteriori disciplinati dai citati Regolamenti.

Le verifiche, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 27.11.2008, recante *"delega alle AA.SS.LL. delle competenze in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie"*, dovranno essere effettuate dalle articolazioni aziendali territoriali alle quali l'Assessorato alla Sanità, a norma del comma 3, del citato articolo, provvederà a trasferire le istanze di accreditamento istituzionale non ancora definite e giacenti presso gli Uffici Regionali.

Pertanto, allo stato attuale, prestazioni sanitarie erogate da strutture sanitarie non accreditate e non titolari di rapporto di provvisorio accreditamento, non essendo oggetto di remunerazione da parte del SSR, non possono incidere sul Piano di Rientro approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 460 del 20.03.2007 adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto tra il Presidente della regione Campania ed i Ministri della salute e dell'economia e delle Finanze, stipulato ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30 Dicembre 2004, n.311.

MONTEMARANO

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Prot. n. 362/89

Napoli, 2/2/09

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Loro Sedi

OGGETTO: Question Time del 3/2/09 (art. 79bis R.I.)
Interrogazione Consiliare R.G. 393/09
On.le Carmine Mocerino.

In relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiedono di conoscere i motivi della mancata assunzione di sette vincitori di concorso a posti di dirigente amministrativo ad opera della ASL NA4, che ha invece provveduto a reclutare altro personale amministrativo (2 dirigenti e 4 collaboratori amministrativi) estraneo alla detta graduatoria, si deve riferire quanto si desume dalla relazione istruttoria richiesta sul punto alla Direzione Generale dell'Azienda in parola.

La Commissione Straordinaria dell'ASL NA4, con deliberazione di ottobre 2006 ha proceduto ad approvare gli atti della Commissione esaminatrice del concorso per titoli ed esami a 7 posti di Dirigente Amministrativo (bandito nel 2002), nonché la relativa graduatoria, ma ha anche preso atto che le intervenute disposizioni in materia di spesa del personale degli enti del SSN (la legge finanziaria dello Stato per il 2006 e il DPCM 15.2.2006) e le corrispondenti limitazioni di cui agli indirizzi regionali (delibera 1843/2005) non consentivano di procedere alla immissione in servizio dei vincitori.

Con due successive delibere del Commissario Straordinario (fine 2007) è stato individuato il numero complessivo del personale reclutabile secondo le disposizioni del Piano

Giunta Regionale della Campania

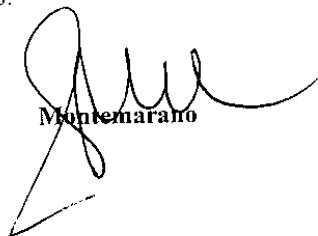


L'Assessore alla Sanità

di Rientro, sulla scorta delle cessazioni intervenute nel 2006 e 2007, per le quali si riteneva rispettosa delle quote di blocco del turn-over l'assunzione di 14 unità di personale infermieristico e di 17 unità di personale con diversa qualifica, da coprire a tempo indeterminato con l'utilizzazione di graduatorie valide di concorsi ed avvisi pubblici.

Sulla scorta di tanto il Direttore Generale, con delibera del marzo 2008 ha disposto l'utilizzazione di dette graduatorie per n. 2 posti di Collaboratore Amministrativo per l'attività di controllo di gestione e di n. 2 posti di Collaboratore Amministrativo per l'attività economico-finanziaria. Tale provvedimento ha trovato la sua motivazione nella grave carenza di personale amministrativo rappresentata dai responsabili dei servizi centrali.

Con delibera dell'agosto 2008, poi, si è preso atto della decadenza, per uno dei 4 collaboratori amministrativi assunti, del diritto all'assunzione, per cui, allo stato risultano reclutati solo tre collaboratori amministrativi e che dal gennaio 2008 non è stato assunto alcun Dirigente amministrativo a tempo indeterminato.


Montemarano

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità,
Immigrazione ed Emigrazione, Demanio e Patrimonio*

Prot. n. **322**/SPdel **3 febbraio 2009**

Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Leonardo
Fax 081 778 3621

Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino
Fax 081 796 2320

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata on. Fernando Errico – Reg. Gen. 394/2/79 Bis

In merito ai quesiti sollevati dall'interrogante relativi ai criteri di riparto del Fondo nazionale politiche sociali (Fnps) è necessaria una premessa di contesto. Ad oggi i criteri di riparto del Fondo si basano su due indicatori, il numero della popolazione e l'estensione territoriale. Il secondo ha pesato, negli anni passati, con un valore compreso tra il 30 e il 50%.

L'analisi dei dati dimostra che con l'adozione di tali pesi si crea una forte disparità tra cittadini della Regione. Ripartendo, infatti, in tal modo il Fnps 2008, ci sarebbero stati Ambiti territoriali la cui quota pro capite per le politiche sociali veniva ad essere di 31,93 euro per abitante mentre in altri casi la quota di spesa pro capite sarebbe stata di 6,53 euro per abitante, con una forbice di 25,40 euro. Si sarebbe determinato, dunque, che Ambiti con pochi abitanti, ma molto estesi, avrebbero ricevuto molte più risorse di Ambiti con maggiore densità di popolazione ma con minore estensione, indipendentemente dai livelli di bisogno.

Per tanto, questo Assessorato, ha predisposto, come già annunciato con una precedente nota, degli studi di scenario per valutare l'adozione di criteri che garantissero un criterio di ripartizione oggettivamente più equo. Uno di questi scenari, (sviluppato secondo il seguente criterio di riparto: il 93% ripartito sulla base della popolazione residente, il 7% calcolato sulla base dell'estensione territoriale), prevede che tra quota massima pro capite (14,50) e quota minima (9,47) la differenza per Ambito sia di 5,07 euro per abitante, uniformando le risorse disponibili. Tale scenario è stato discusso con gli Ambiti territoriali, le organizzazioni

1

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità
Immigrazione ed Emigrazione, Demanio e Patrimonio*

sindacali, la Consulta del Terzo Settore e il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale nella concertazione prevista per l'adozione del primo Piano sociale regionale.

Dal confronto con le parti sociali e con gli attori è emersa l'esigenza, *peraltro condivisa da questo Assessorato*, di evitare che l'adozione di criteri di riparto più equi determinasse, però, bruschi cambiamenti per i territori, anche a fronte del taglio delle risorse del Fondo, di oltre il 30%, da parte del governo nazionale. In tal senso, come già annunciato in sede concertativa, sono allo studio indicatori di correzione e l'integrazione del Fnps 2008 con le risorse del Fondo per la non autosufficienza, con risorse europee e con risorse regionali legate a specifici indicatori di bisogno, per garantire a tutti gli Ambiti territoriali della Campania e per tutte le aree di intervento previste dalla legge regionale 11/2007, *un'adeguata copertura finanziaria per garantire continuità nella programmazione e nella gestione dei servizi.*

Ad oggi, quindi, la Giunta non ha adottato alcun atto deliberativo e di conseguenza non ha ancora ripartito risorse. Innanzitutto perché si terrà conto, nella predisposizione della versione definitiva del Piano sociale regionale, di quanto emerso dalla concertazione con le parti sociali e con gli interlocutori istituzionali e verrà approfondita la questione degli indicatori, per tenere assieme l'esigenza di equità dei criteri di riparto con il rispetto delle specificità territoriali.

In secondo luogo, poi, il Piano sociale regionale, deve ricevere il parere favorevole della VI Commissione consiliare, che è stata direttamente coinvolta, in uno spirito di leale cooperazione istituzionale, a partecipare alle fasi della concertazione. Si arriverà, quindi, all'adozione di un documento largamente condiviso che avrà un impatto significativo sulla qualità delle politiche e dei servizi sociali anche attraverso una equa ripartizione delle risorse sui territori che tenga conto dei livelli di bisogno dei cittadini della nostra regione.

Prof. *Alfonsina De Felice*

Giunta Regionale della Campania



Assessore

Istruzione, Formazione, Lavoro

Al dott. Antonio Massimo
A.G.C. Gabinetto Presidente della Giunta
Regionale
SEDE

Al Presidente del
Consiglio Regionale
della Campania
SEDE

Al Consigliere Antonio Scala

Oggetto: interrogazione su vertenza FINCANTIERI – Stabilimento di Castellammare di Stabia
(R.G. n. 395)

Premesso che allo stato non risulta pervenuta alcuna comunicazione da parte della società Fincantieri, né per eventuale richiesta di CIGS né procedure di licenziamento collettivo. Considerato che, ricevuta la sollecitazione dell'On. Scala ho immediatamente incaricato il competente ufficio ORMEL di effettuare gli opportuni controlli e che, al termine di questi, anche da notizie assunte per le vie brevi presso l'Unione Industriali di Napoli, non risulta in corso alcuna vertenza relativa allo stabilimento di Castellammare.

Lo scrivente è tuttavia sensibile alla sorte dei Cantieri di Castellammare, che costituiscono un importante polmone occupazionale nell'area stabiese e disponibile a percorrere tutte le strade atte a scongiurare l'ennesima crisi occupazionale nella nostra regione.

Pertanto, do fin d'ora la mia piena disponibilità a convocare un tavolo dedicato alla vicenda.

Prot. 233/SP

Napoli 2 febbraio 2009

Corrado Gabriele

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive*

Al Presidente del Consiglio regionale
On. Alessandrina Lonardo
Sede

Al Segretario del Consiglio regionale
Dr. Carlo D'Orta
Sede

Al Coordinatore AGC Gabinetto del
Presidente della Giunta Regionale
Sede

*Prot. 309
del 2-02-2009*

Oggetto. Risposta all'atto di sindacato ispettivo a firma del Consigliere regionale Antonio Scala-
Vertenza Fincantieri- Stabilimento di Castellammare di Stabia.
"Question time" Reg. Gen N.395/2/Art.79 bis

La questione Fincantieri è da tempo all'attenzione di questo assessorato ed è stata oggetto di diversi incontri che hanno visto la presenza di organizzazioni sindacali, dell'Amministrazione Comunale di Castellammare di Stabia, della stessa dirigenza di Fincantieri.

Nell'aprile 2008 è stato sottoscritto un "Documento Programmatico" fra Regione Campania - Assessorato all'Agricoltura e alle Attività produttive, Città di Castellammare di Stabia, Città di Torre Annunziata, Autorità Portuale di Napoli e Fincantieri, avente ad oggetto: "Piano di interventi per l'ulteriore sviluppo dei cantieri navali di Castellammare di Stabia".
Tale documento descrive una serie di impegni reciproci fra le parti, finalizzati in particolare a: realizzare un programma di sviluppo e potenziamento delle attività marittime e delle costruzioni navali in Castellammare di Stabia e nel suo porto; definire un piano di interventi finalizzato all'implementazione di infrastrutture e in particolare alla realizzazione di un bacino di carenaggio

nell'area portuale di Castellammare di Stabia, a servizio dello stabilimento Fincantieri di Castellammare di Stabia; ad ottenere per Castellammare di Stabia il riconoscimento giuridico dello status di "distretto industriale", sancito dalla legge 317 del 1991, in quanto area territoriale locale caratterizzata da elevata concentrazione di piccole imprese legate all'indotto Fincantieri, con una specializzazione produttiva dell'insieme delle unità produttive coinvolte; ad attivare tutte le iniziative utili per la istituzione in Castellammare di Stabia, nell'ambito delle finalità del Distretto Industriale di cui sopra, di un Centro di ricerca di eccellenza per le costruzioni navali, raccordato ai Centri di ricerca già esistenti, finalizzato alla ricerca su tecnologie e materiali, e alla formazione delle maestranze, nonché alla definizione di programmi di formazione manageriale che incoraggino processi di innovazione organizzativa del sistema produttivo locale, in grado di assecondare le sfide a cui Fincantieri è chiamata nel sistema competitivo mondiale della cantieristica.

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Successivamente, le competenti strutture di questo assessorato hanno tenuto incontri anche con le aziende dell'indotto Fincantieri, alla presenza dei dirigenti della stessa Azienda. In particolare, gli incontri hanno avuto come oggetto le notizie secondo le quali Fincantieri avrebbe privilegiato altri stabilimenti italiani rispetto a quelli di Castellammare per le proprie attività. In tal senso, l'assessorato si è detto più volte disponibile ad accompagnare progetti presentati dalle aziende dell'indotto - consorziate - relativi all'ammodernamento della propria capacità produttiva in modo da essere sempre più rispondenti alle esigenze del mercato e del settore della cantieristica.

Dal tratteggiato quadro si evince chiaramente una forte attività del Governo regionale tesa a scongiurare qualsiasi ulteriore depauperamento del sistema produttivo stabiense e non solo, alla luce anche degli importanti investimenti effettuati, anche nell'area torrese, nei settori della cantieristica navale e della nautica da diporto.

Tuttavia, i segnali che sono arrivati da Fincantieri sono stati contraddittori. Da un lato, infatti, Fincantieri, anche sottoscrivendo il documento di aprile 2008, ha confermato l'impegno ad investire nello stabilimento stabiense. Dall'altro, la stessa azienda sembra voler preferire altri stabilimenti italiani rispetto a quelli ubicati sul nostro territorio. Da questo punto di vista, diversi incontri si sono svolti fra l'assessorato, l'Amministrazione comunale e Fincantieri. Altri sono in programma. Anzi, anche alla luce delle considerazioni (condivise dall'Assessore all'Agricoltura e alle Attività produttive) fatte dall'interrogante, il confronto sarà accelerato con il pieno coinvolgimento delle parti sociali e dello stesso Governo nazionale, allo scopo di non disperdere un patrimonio industriale e lavorativo in uno dei settori strategici della nostra economia.

Con stima

- Andrea Cozzolino -

Giunta Regionale della Campania



Assessore

Istruzione, Formazione, Lavoro

Al dott. Antonio Massimo
A.G.C. Gabinetto Presidente della Giunta Regionale
SEDE

Al Presidente del
Consiglio Regionale della Campania
SEDE

Al Consigliere Paolo Romano

Prot. 231/88
del 3/2/09

Oggetto: risposta all'interrogazione R.G. 396/2/art. 79bis.

I Progetti cui fa riferimento l'interrogazione dell'On. Romano sono i Progetti Speciali di cui all'art. 26 della Legge 845 del 21 dicembre 1978.

L'articolo 26 intitolato "Finanziamento integrativo dei progetti speciali" così recita: "Un terzo delle maggiori entrate derivanti dall'aumento contributivo di cui al quarto comma dell'articolo precedente è versato dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, con periodicità trimestrale, in un conto corrente aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato, per la successiva acquisizione all'entrata del bilancio statale e contemporanea iscrizione ad apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, al fine di integrare il finanziamento dei progetti speciali di cui all'articolo 36 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616, eseguiti dalle regioni, per ipotesi di rilevante squilibrio locale tra domanda ed offerta di lavoro, nei territori di cui all'articolo 1 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218. La dotazione di cui al comma precedente è gestita con amministrazione autonoma fuori bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041. Il Ministro del Tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio". Richiama, quindi, l'art. 36 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, che al 2° co. così recita: "Resta ferma la competenza dell'amministrazione centrale relativa all'assistenza tecnica ed al finanziamento dei progetti speciali da eseguirsi da parte delle regioni per ipotesi di rilevante squilibrio locale tra domanda e offerta di lavoro".

L'Art. 26 L. 845/78 richiama inoltre l'articolo 1 del Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978 n. 218 per l'individuazione delle aree di applicazione del medesimo: "Il presente Testo Unico si applica, qualora non sia prescritto diversamente dalle singole disposizioni, alle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, alle provincie di Latina e di Frosinone, ai comuni della provincia di Rieti già compresi nell'ex circondario di Cittaducale, ai comuni compresi nella zona del comprensorio di bonifica del fiume Tronto, ai comuni della provincia di Roma compresi nella zona della bonifica di Latina, all'Isola d'Elba, nonché agli interi territori dei comuni di Isola del Giglio e di Capraia Isola".

Altre norme, regolamenti, circolari intervengono a disciplinare i singoli aspetti della gestione dei Progetti Speciali e dei fondi ad essi destinati. Si può, però, ritenere che fondamentalmente al Ministro del Lavoro compete il finanziamento discrezionale dei Progetti Speciali presentati dalle Regioni e dagli altri EE.LL., finanziati attraverso un fondo la cui consistenza è variabile e la cui gestione avviene attraverso una amministrazione autonoma fuori bilancio da parte del Ministero della Salute, del Lavoro e della Previdenza Sociale. Cui compete, in definitiva, ogni atto in merito al finanziamento stesso dei progetti.

Questi, pertanto, vengono trasmessi, così come recepiti, dalle Regioni e dagli EE.LL. individuati dall'art. 1 del D.P.R. 6 marzo 1978 n. 218 al Ministero del Welfare per ogni valutazione e per eventuale finanziamento. Ogni valutazione circa la scelta di destinare o meno risorse al finanziamento dei Progetti Speciali provenienti dalle Regioni e dagli altri EE.LL.; l'eventuale riparto tra gli stessi delle risorse eventualmente individuate; e

Giunta Regionale della Campania



Assessore

Istruzione, Formazione, Lavoro

l'ulteriore riparto tra i progetti eventualmente presentati da uno dei soggetti aventi titolo ma per un valore esorbitante rispetto ai fondi disponibili è, pertanto, nella esclusiva competenza del Ministero della Salute, del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Con D.G.R. n. 2035 del 23.12.2008 sono stati approvati per la trasmissione al Ministero della Salute del lavoro e della Previdenza Sociale i Progetti Speciali pervenuti nell'arco dell'intero anno 2008 alla Regione Campania. Laddove necessario, con detta DGR, si è individuato quale criterio di compilazione di una eventuale graduatoria l'ordine di presentazione, riportando nella delibera data di presentazione di ciascun progetto e numero di protocollo progressivo.

Nell'anno 2008 sono pervenuti alla Regione Campania complessivamente 57 progetti. All'unico scopo di consentire l'adozione degli opportuni provvedimenti di natura amministrativa per la trasmissione dei progetti pervenuti al Ministero per la opportuna valutazione e finanziamento, era stata fissata, dandone comunicazione sul sito istituzionale dell'Ente, la scadenza del 05 dicembre u.s. per la presentazione delle progettazioni a valere sui fondi dell'art. 26 L. 845/78. Alla data fissata erano pervenuti 55 progetti. Oltre tale data, ma anteriormente al 31 dicembre, sono pervenuti ulteriori 2 progetti. Tali progetti, valutati dal competente ufficio, sono stati egualmente trasmessi al Ministero per l'eventuale finanziamento laddove lo stesso Ministero avesse fondi residui da destinare alla Regione Campania. Non avendo, per le modalità di composizione del fondo destinato al finanziamento dei Progetti ex art. 26 L. 845/78 e di sua ripartizione, alcuna cognizione dei fondi eventualmente disponibili per la Regione Campania.

- Corrado Gabriele -

Giunta Regionale della Campania



Assessore

Istruzione, Formazione, Lavoro

Al dott. Antonio Massimo
A.G.C. Gabinetto Presidente della Giunta Regionale
SEDE

Al Presidente del
Consiglio Regionale
della Campania
SEDE

Al Consigliere Pietro Diodato

Prot. 232/SP
del 3/2/09

Oggetto: interrogazione R.G.397/2/art.79bis

In riferimento alla interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis (Question Time) del Consigliere Regionale Pietro Diodato di precisa che il richiamato articolo del Quotidiano "Il Roma" a firma del giornalista Rodrigo Rodriguez, pur denotando buona volontà ed applicazione da parte dell'autore, denota una scarsa conoscenza dei fatti cui fa riferimento, una ricostruzione lacunosa degli atti amministrativi ed una sostanziale confusione circa il contenuto degli stessi intrisa di forzata demagogia, finendo col rendere una rappresentazione dei fatti confusa e confusionaria, a tratti pasticciata. Confondendosi nell'articolo le competenze proprie della Regione Campania, del Ministero della Salute, del Lavoro e della Previdenza Sociale, e fatti di sostanza quali la differenza esistente tra la mera trasmissione per la valutazione e finanziamento ed il finanziamento medesimo di un progetto.

Invero, la vicenda cui si fa riferimento, non ha una storia sì breve come quella richiamata e dall'articolo citato e dall'interrogazione dell'On. Diodato, bensì più lunga e travagliata. E' infatti l'art. 26 della Legge 485/78 approvato non ieri l'altro ma nel lontano 21 dicembre 1978 (come del resto l'intera legge nota anche come "Legge Quadro in materia di Formazione Professionale") e poi successivamente novellato per l'intervento di nuove norme.

L'articolo 26 intitolato "Finanziamento integrativo dei progetti speciali" così recita: "Un terzo delle maggiori entrate derivanti dall'aumento contributivo di cui al quarto comma dell'articolo precedente è versato dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, con periodicità trimestrale, in un conto corrente aperto presso la tesoreria centrale dello Stato, per la successiva acquisizione all'entrata del bilancio statale e contemporanea iscrizione ad apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, al fine di integrare il finanziamento dei progetti speciali di cui all'articolo 36 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616, eseguiti dalle regioni, per ipotesi di rilevante squilibrio locale tra domanda ed offerta di lavoro, nei territori di cui all'articolo 1 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218. La dotazione di cui al comma precedente è gestita con amministrazione autonoma fuori bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio".

Richiama, quindi, l'art. 36 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, che al 2° co. così recita: "Resta ferma la competenza dell'amministrazione centrale relativa all'assistenza tecnica ed al finanziamento dei progetti speciali da eseguirsi da parte delle regioni per ipotesi di rilevante squilibrio locale tra domanda e offerta di lavoro".

L'Art. 26 L. 845/78 richiama inoltre l'articolo 1 del Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978 n. 218 per l'individuazione delle aree di applicazione del medesimo: "Il presente Testo Unico si applica, qualora non sia prescritto diversamente dalle singole disposizioni, alle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, alle provincie di Latina e di Frosinone, ai comuni della provincia di Rieti già compresi nell'ex circondario di Cittaducale, ai comuni compresi nella zona del comprensorio di bonifica del fiume Tronto, ai comuni della provincia di Roma compresi nella zona della bonifica di Latina, all'Isola d'Elba, nonché agli interi territori dei comuni di Isola del Giglio e di Capraia Isola".

Giunta Regionale della Campania



Assessore

Istruzione, Formazione, Lavoro

Altre norme, regolamenti, circolari intervengono a disciplinare i singoli aspetti della gestione dei Progetti Speciali e dei fondi ad essi destinati. Si può, però, ritenere che fondamentalmente al Ministro del Lavoro compete il finanziamento discrezionale dei Progetti Speciali presentati dalle Regioni e dagli altri EE.LL., finanziati attraverso un fondo la cui consistenza è variabile e la cui gestione avviene attraverso una amministrazione autonoma fuori bilancio da parte del Ministero della Salute, del Lavoro e della Previdenza Sociale. Cui compete, in definitiva, ogni atto in merito al finanziamento stesso dei progetti.

Questi, pertanto, vengono trasmessi, così come recepiti, dalle Regioni al Ministero del Welfare per ogni valutazione e per eventuale finanziamento.

Nel corso dell'anno 2007 furono presentati alla Regione Campania diversi progetti, che si provvide a trasferire, con successivi atti, al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Su sollecitazione dello stesso, fu necessario definire una graduatoria dei progetti pervenuti. Pertanto, si individuò quello dell'ordine di presentazione, secondo una modalità "a sportello" analoga alle altre Regioni. Il Ministero, con proprio atto e con propria valutazione, ritenne finanziabili i progetti pervenuti alla Regione Campania e da questa trasmessi allo stesso. Decretando, inoltre, la rimodulazione dei piani economico-finanziari.

Nell'anno 2008 sono pervenuti alla Regione Campania complessivamente 57 progetti. All'unico scopo di consentire l'adozione degli opportuni provvedimenti di natura amministrativa per la trasmissione dei progetti pervenuti al Ministero per la opportuna valutazione e finanziamento, era stata fissata, dandone comunicazione sul sito istituzionale dell'Ente, la scadenza del 05 dicembre u.s. per la presentazione delle progettazioni a valere sui fondi dell'art. 26 L. 845/78. Alla data fissata erano pervenuti 55 progetti. Oltre tale data, ma anteriormente al 31 dicembre, sono pervenuti ulteriori 2 progetti. Tali progetti, valutati dal competente ufficio, sono stati egualmente trasmessi al Ministero per l'eventuale finanziamento laddove lo stesso Ministero avesse fondi residui da destinare alla Regione Campania. Ciò anche in considerazione del fatto che non era al momento nota né la consistenza del Fondo nazionale destinato ai Progetti Speciali, né eventuale quota di riparto assegnata o assegnabile alla Regione Campania.

Ogni valutazione circa la scelta di destinare o meno risorse al finanziamento dei Progetti Speciali provenienti dalle Regioni e dagli altri EE.LL. individuati dall'art. 1 del D.P.R. 6 marzo 1978 n. 218; l'eventuale riparto tra gli stessi delle risorse eventualmente individuate; e l'ulteriore riparto tra i progetti eventualmente presentati da uno dei soggetti aventi titolo ma per un valore esorbitante rispetto ai fondi disponibili sono nella esclusiva competenza del Ministero della Salute, del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Va da sé che, in questo, l'articolo del giornalista Rodrigo Rodriguez, cui si richiamava l'interrogante On. Diodato, probabilmente non per cattiva fede del professionista ma per la non conoscenza di talune norme e per l'errata lettura degli atti adottati, compresa la citata D.G.R. n. 2035 del 23.12.2008, riportava errori e confusioni che bene ha fatto l'On. Diodato a chiedere fossero chiariti.

- Corrado Gabriele -

Giunta Regionale della Campania

R.G. n° 398



L'Assessore alla Sanità

2/2/09

P. 370/SP

Alla Presidenza del Consiglio Regionale

Alla Presidenza della Giunta Regionale

Oggetto: Art. 79.bis – Question Time – Interrogazione Prot. N° 39/09.

In riferimento all'interrogazione in oggetto avente come tematica “ Il Programma di Sorveglianza Sanitaria ex Esposti ad Amianto”, come già riportato in analoga question time, si ribadisce quanto segue:

Con D.G.R.C. n. 2133 del 7/12/07 è stato approvato il “Programma di Sorveglianza Sanitaria ex Esposti ad amianto” e le risorse finanziarie pari ad € 5.000.000,00, occorrenti per la realizzazione di tale programma, sono state impegnate dal Settore Assistenza Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità con Decreto Dirigenziale n. 356 del 17/12/2007 ed imputate sul capitolo 7320 esercizio finanziario 2007 UPB 4.15.38. Come previsto dal Programma è stato costituito il gruppo di Coordinamento del progetto con Decreto Dirigenziale dell'AGC20 n. 56 del 05/05/2008 che si è insediato ed ha iniziato i lavori in data 19/05/08.

Successivamente in data 25/09/2008 si è provveduto alla stipula di una Convenzione tra l'Assessorato alla Sanità - AGC 20 e il Dipartimento di Medicina Sperimentale della SUN che ha la responsabilità del Coordinamento Scientifico del Programma e che dovrà provvedere a monitorare la coorte di ex esposti ad amianto. Tale convenzione prevede per il Dipartimento di Medicina Sperimentale della SUN un finanziamento di € 2.400.000,00 prevedendo l'inizio delle attività per l'1/01/2009.

L'attività di monitoraggio verrà attuata a mezzo di Unità Operative Amianto distribuite presso le 6 AA.SS.LL. di riferimento della nostra Regione, con le quali sono state effettuate presso il Settore Assistenza Sanitaria diverse riunioni tecniche per la standardizzazione di protocollo e procedure.

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

(Vice Assessore S41)

Il Piano di Sorveglianza Sanitaria ex Esposti sarà reso operativo entro breve termine con l'erogazione da parte di questo Assessorato dei finanziamenti previsti.

Tale erogazione, si fa presente, era subordinata all'obbligo da parte di tutte le AA.SS.LL. di recepimento con proprio atto deliberativo del summenzionato Piano, provvedimento allo stato non ancora pervenuto da parte di tutte le Aziende.

Pertanto, in riferimento alle specifiche preoccupazioni espresse dalle SS.LL. relativamente alle AA.SS.LL. NA5 ed AV2, si rassicurano gli interroganti che avendo entrambe già recepito con atto aziendale il Piano di Sorveglianza sanitaria ex Esposti, l'avvio delle attività operative non subirà ritardi rispetto al resto del territorio regionale.

Montemarano

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Prot. n. 369/Sc

Napoli, 2/2/09

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Loro Sedi

OGGETTO: Question Time del 3/2/09 (art. 79bis R.I.)
Interrogazione Consiliare R.G. 399/09
On.le Salvatore Gagliano

Con l'interrogazione in oggetto si chiede di conoscere i criteri ed i motivi di risparmio che hanno mosso il Direttore Generale dell'ASL SA2 ad approvare uno schema di convenzione con la Casa di Cura "La quiete", che prevede l'utilizzo di personale della detta casa di cura presso il Dipartimento di salute mentale dell'ASL SA2 per un importo di circa 1.460.000 euro annui.

Al riguardo, si fa riferimento a quanto si desume dalla relazione istruttoria richiesta sul punto alla Direzione Generale dell'Azienda in parola, ove si riferisce che, con deliberazione n. 1045 del 22.12.2008 l'ASL SA2 ha affidato il servizio di assistenza sanitaria per n. 20 posti della struttura psicogeriatrica di Mariconda in Salerno alla casa di cura "La Quiete srl", ritenuta unica sul territorio con requisiti idonei.

L'oggetto della convenzione riguarda l'assistenza psico-geriatrica, comprensiva non solo di prestazioni lavorative di personale con varie qualifiche ma di tutto quanto necessario alla completa erogazione del servizio, come ad esempio la fornitura di presidi sanitari non medicali, lavanderia, ecc. ed il costo complessivo del servizio si aggira intorno ad euro

Giunta Regionale della Campania

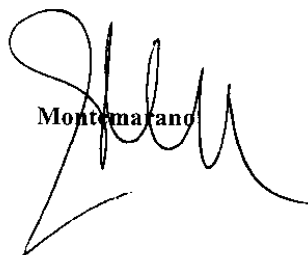


L'Assessore alla Sanità

1.226.000, tenendo presente che il costo delle 16 unità lavorative è equivalente a quello del personale di ruolo del SSR.

Nella detta relazione si fa presente che l'ASL salernitana è addivenuta alla stipula della convenzione sulla scorta di un'articolata relazione prodotta dal Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e dopo aver approvato il percorso in vari tavoli tecnici, anche con le organizzazioni sindacali. In pratica, il ricorso al partner privato è stato motivato con le attuali difficoltà a reclutare nuovo personale e con la possibilità di sfruttare da subito la particolare formazione e l'esperienza necessaria per l'assistenza a pazienti con particolare disabilità, quali quelli psicogeriatrici.

Infine viene riferito che il progetto in parola costituisce una soluzione temporanea e sperimentale, in quanto prevede dopo i primi sei mesi un controllo da parte dell'ASL circa l'appropriatezza e l'adeguatezza della soluzione organizzativa prescelta, caratterizzata dal principio dell'economicità, anche perché prevede la possibilità di prendere in esame eventuali istanze di altri privati imprenditori in possesso di requisiti equipollenti che dovessero portare ulteriori risparmi.


Montemurro